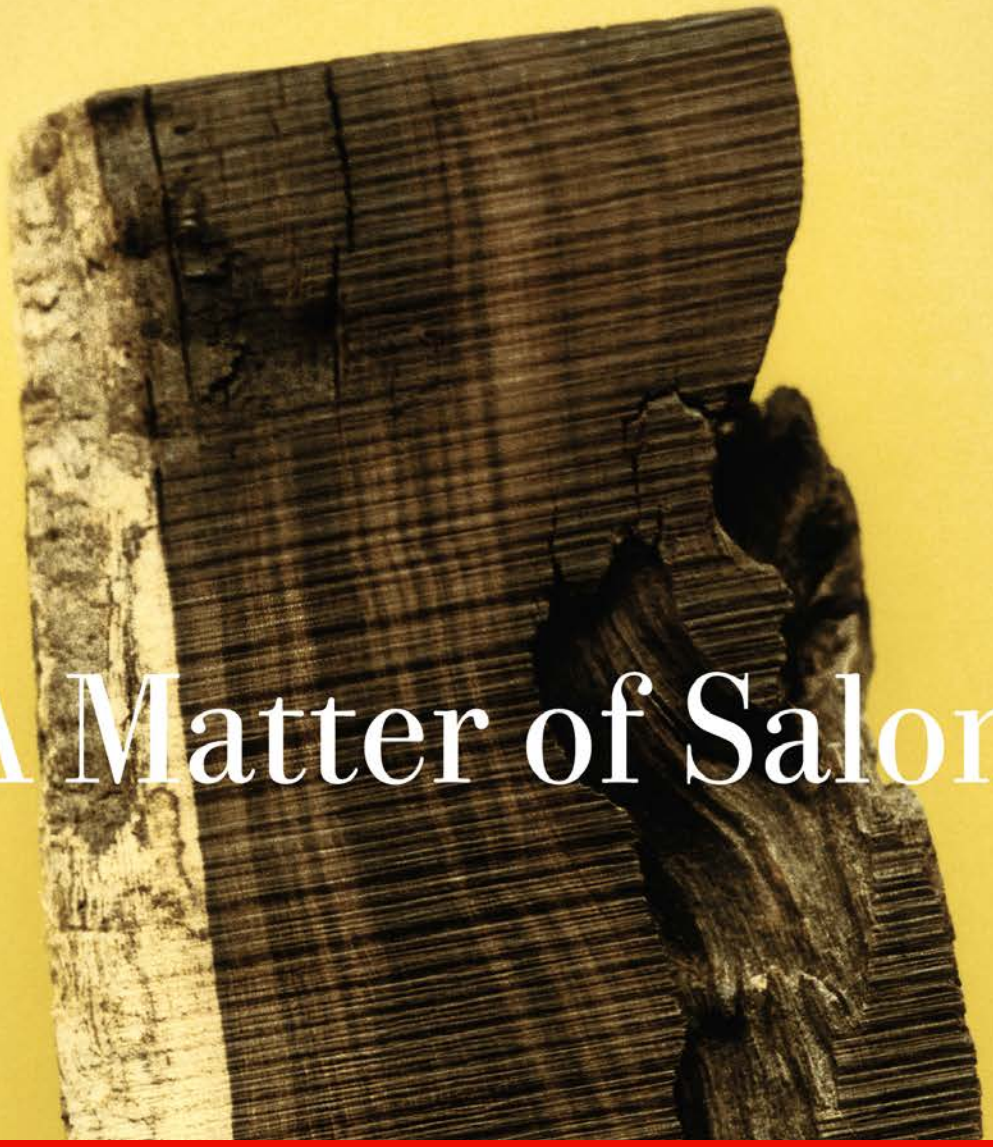
Salone del Mobile.Milano



A Matter of Salone

Cartella Stampa

64ª edizione
Salone del Mobile.Milano

8 aprile 2026

Salone del Mobile.Milano

Indice

1. Salone del Mobile.Milano 2026
2. Numeri
3. Manifestazioni
4. Salone Contract
5. Salone Raritas
6. Aurea, an Architectural Fiction
7. Drafting Futures
8. Next Gen at Work
9. SaloneSatellite
10. Abito
11. Made in MiC
12. La Filiera delle Meraviglie
13. Salone in città
14. Common Archive
15. Lost and Roll
16. Sostenibilità
17. Programma Culturale
18. Partnership e Collaborazioni

Salone 2026: oltre 1.900 espositori e due nuove direttrici di sviluppo, Salone Contract e Salone Raritas

Salone del Mobile.Milano

Salone 2026: oltre 1.900 espositori e due nuove direttrici di sviluppo, Salone Contract e Salone Raritas

Dal 21 al 26 aprile, a Fiera Milano, Rho, la 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano riunirà oltre 1.900 espositori da 32 Paesi, con 16 padiglioni sold out. Accanto alle Manifestazioni annuali e alle Biennali EuroCucina / FTK – Technology *For the Kitchen e Salone Internazionale del Bagno, debuttano Salone Contract e Salone Raritas, risposta strategica a una domanda globale in costante evoluzione.*

Oltre **1.900 espositori** (**36,6%** dall'estero), **227 brand tra debutti e ritorni**, **oltre 169.000 mq** di superficie espositiva netta. La 64ª edizione del **Salone del Mobile.Milano** (21-26 aprile, Fiera Milano, Rho) si conferma **motore strategico** per l'industria di settore.

Al centro dell'offerta: **quattro manifestazioni annuali** che tracciano il futuro dell'abitare: **Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project** per un totale di **915 brand (38,57% dall'estero)**, tra cui **139 per la prima volta o di ritorno.** Grande attesa per le Biennali **EuroCucina / FTK – *Technology* For the Kitchen**, con **106 brand da 17 Paesi**, e **Salone Internazionale del Bagno** con **163 brand da 14 Paesi**. Mentre **SaloneSatellite,** ancora una volta, metterà in luce le frontiere più sperimentali del progetto con **700 designer under 35 e 22 Scuole e Università da tutto il mondo**. Numeri che confermano scala e capacità di attrazione della Manifestazione.

A fare da filo rosso all'edizione 2026, è **un'architettura di contenuti e percorsi espositivi sempre più integrati**. Il passaggio più rilevante è **l'ampliamento del raggio d'azione del Salone**, che consolida il suo percorso evolutivo, **da piattaforma di prodotto a infrastruttura di sistema**, con una visione sempre più orientata al **futuro della manifattura di settore e dei mercati internazionali**. In questa direzione si collocano le due novità dell'anno: **Salone Contract** e **Salone Raritas**.

Salone Contract nasce per aprire il sistema Salone alla **scala dei grandi progetti integrati**. L'obiettivo è **rafforzare la presenza della filiera in settori ad alto tasso di espansione**: **hospitality, real estate, spazi pubblici e nautica**, contesti che richiedono nuove competenze e nuovi dispositivi di accesso e relazione. Cuore dello spin-off 2026, sarà la prima giornata del **Forum Internazionale, con la lectio di Rem Koolhaas** e la presentazione pubblica del **Masterplan 2027** firmato con **David Gianotten di OMA**. A questa dimensione si affiancherà, nei padiglioni di Fiera Milano, Rho, un primo **percorso tematico** tra gli espositori già attivi nel segmento. A supporto del networking, **una nuova piattaforma di matchmaking** dedicata **a top player internazionali**.

Attraversando una nuova scala di progetto, **Salone Raritas. Curated icons, unique objects, and outsider pieces,** in programma al Padiglione 9, aprirà una "lanterna architettonica" su un universo parallelo, focalizzando l'attenzione su oggetti unici da collezione. Con **28 espositori e una costellazione internazionale** che comprende gallerie come **NILUFAR, Salviati x Draga & Aurel, Mouromtsev Design Editions, Mercado Moderno, PARASITE 2.0 X BIANCO67 e Brun Fine Arts**, la nuova piattaforma, curata da **Annalisa Rosso** con **exhibition design di Formafantasma**, amplia il dialogo del Salone con architetti, interior designer e operatori dell'hospitality, configurandosi come **un punto di riferimento autorevole** per il **mercato professionale del progetto** in un segmento **in cui ricerca e sperimentazione** stanno assumendo **crescente rilevanza.**

Afferma **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano:** *"Il Salone del Mobile nasce da un'idea molto chiara: dare forma, ogni anno, a un evento in cui l'industria possa riconoscersi, confrontarsi e rafforzare la propria capacità di stare nel cambiamento. Oggi questa responsabilità è ancora più evidente. Viviamo una fase in cui si stanno ridisegnando mercati, filiere, priorità industriali e geografie della domanda. In questo scenario, il Salone non può limitarsi a rappresentare il settore: deve aiutarlo a leggere con lucidità il presente e a costruire, con visione, il proprio posizionamento futuro. In questa prospettiva si collocano Salone Contract e Salone Raritas, due scelte strategiche che ampliano il perimetro della Manifestazione e rispondono a trasformazioni in atto nei mercati, nei linguaggi del progetto e nelle filiere professionali. È con questo spirito che, negli ultimi dodici mesi, il Salone ha viaggiato nel mondo, dall'India all'area del Golfo, dal Giappone agli Stati Uniti, tessendo relazioni, ascoltando interlocutori e coinvolgendo una community di operatori sempre più profilata, grazie al costante supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di Agenzia ICE. La sfida che ci siamo posti è che il Salone non sia solo un punto fermo in un contesto instabile, ma un ecosistema, in grado di accompagnare la crescita del settore, rafforzarne la competitività e metterlo nelle condizioni di interpretare con anticipo il mondo che cambia".*

Sotto i riflettori del Salone c'è un'industria dell'abitare che esprime solidità produttiva, visione e innovazione con **un'offerta in grado di incidere sui modi del vivere contemporaneo**. In questo contesto, si inserisce **Aurea, an Architectural Fiction**, firmata dallo studio parigino **Maison Numéro 20,** guidato dall'architetto d'interni **Oscar Lucien Ono**, un hotel immaginario costruito come sequenza di spazi narrativi, che propone una riflessione sul **lusso come misura, sensibilità e consapevolezza**.

A **EuroCucina / FTK – *Technology* For the Kitchen**, l'offerta si concentra su cucina e grandi elettrodomestici come terreno di convergenza tra tecnologia, sostenibilità, sistemi intelligenti, intelligenza artificiale, design biofilico e personalizzazione dell'esperienza d'uso. Il **Salone Internazionale del Bagno** interpreta invece uno spazio sempre più orientato alla spa domestica, dove benessere, efficienza, igiene e durabilità ridefiniscono il comfort contemporaneo. Centrale, in questa evoluzione, il tema della longevity, con soluzioni progettate per accompagnare nel tempo il cambiamento dei gesti e delle esigenze.

SaloneSatellite si conferma uno degli osservatori più sensibili della Manifestazione. Con **700 progettisti da 39 Paesi e 22 Scuole e Università** di design internazionali, la **27ª edizione** rilancia la scommessa sul talento under 35. Il tema scelto, **Maestria artigiana + Innovazione – Skilled Craftsmanship + Innovation**, rimette al centro **l'artigianato come linguaggio del futuro**: un punto di incontro tra eredità manuale e visione tecnologica, capace di dare forma alle urgenze di una nuova generazione globale di designer.

Afferma **Claudio Feltrin, Presidente di FederlegnoArredo**: *"Quando a dominare il contesto internazionale del 2026 è l'instabilità geopolitica e le conseguenti tensioni sui mercati, l'equilibrio che le aziende del legno-arredo hanno faticosamente mantenuto nel 2025 rischia di diventare più fragile, rendendo sempre più necessario rafforzare la loro capacità di adattamento e diversificando i mercati. Secondo i Consuntivi elaborati del Centro Studi di FederlegnoArredo, la filiera legno-arredo ha chiuso il 2025 con un fatturato che supera i 52 miliardi di euro e una crescita contenuta ma significativa. A sostenere questo risultato è soprattutto il mercato interno, che sfiora i 33 miliardi di euro, mentre le esportazioni, per oltre 19 miliardi, si mantengono complessivamente stabili, pur evidenziando segnali di rallentamento nei mercati tradizionali e una progressiva ridefinizione della propria geografia. In questo quadro, il Salone del Mobile.Milano si conferma un appuntamento imprescindibile per tutto il settore: una piattaforma concreta e accessibile anche per le piccole e medie imprese, che qui possono avere, con un investimento economico "minimo", il massimo risultato nel confronto diretto con i buyer. Non esiste infatti alternativa capace di offrire la stessa concentrazione di opportunità e visibilità. A pochi*

giorni dall'inaugurazione, il Salone rappresenta ancor di più una risposta tangibile alle difficoltà del momento: un luogo in cui le aziende possono rafforzare il proprio posizionamento e intercettare nuovi interlocutori, continuando al contempo a presidiare i mercati tradizionali. Anche il percorso verso il contract, che sempre di più negli ultimi anni si è concretizzato come una grande occasione di business - e di cui l'edizione di quest'anno offre un primo, significativo "aperitivo" in vista del 2027 - va in questa direzione, inserendosi in un ambito sempre più strategico per l'industria del design: aprirsi al contract significa ampliare le opportunità di crescita e presidiare segmenti di mercato ad alto valore aggiunto".

Cultura come infrastruttura di progetto

Alla dimensione espositiva il Salone affianca, un investimento culturale sempre più strutturato. Nel Public Programme di aprile, **Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives, a cura di Annalisa Rosso, Direttore Editoriale e Culturale-Advisor del Salone del Mobile.Milano**, arriva alla sua quarta edizione e prosegue, **nell'arena progettata** da **Formafantasma**, come piattaforma di confronto sui temi più urgenti legati a innovazione, sostenibilità e nuove prospettive di mercato.

Al Salone del Mobile.Milano, il progetto è anche uno strumento per leggere il tempo. In questa prospettiva si inserisce **ABITO, la mostra promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e curata da Palomba Serafini Associati**, che mette in relazione moda e design per raccontare, attraverso oggetti e abiti, come cambiano la società e i modi di vivere e abitare. Nel ruolo di piattaforma del progetto contemporaneo, il **Salone accoglie anche il Ministero della Cultura con l'esposizione MADE IN MiC,** il cui cuore sarà la sezione **Archetipi:** un omaggio alle arti applicate e al proto-design tra il 1900 e il 1945, quando l'arte entra negli interni e ne trasforma il linguaggio, l'architettura si misura con l'oggetto e con la scala domestica, e l'artigianato evolve verso forme di produzione più strutturate.

A questa prospettiva si aggiunge **La filiera delle meraviglie. L'eccellenza italiana FederlegnoArredo, a cura di Beppe Finessi, che ripercorrerà la storia del comparto legno-arredo**, restituendone il ruolo centrale nella costruzione dell'identità produttiva e culturale italiana, a partire dal francobollo celebrativo dedicato agli 80 anni della federazione.

Milano, la Città del Salone

Anche quest'anno, Salone del Mobile dialoga con Milano. Per il sesto anno consecutivo, come da tradizione, **a celebrare la serata ufficiale di apertura della Manifestazione sarà il Teatro alla Scala** con un concerto della Filarmonica della Scala diretta da **Michele Mariotti**, evento che conferma nuovamente la preziosa collaborazione con la Fondazione Teatro alla Scala.

Il 24 aprile, Common Archive – La Notte Bianca del Progetto – iniziativa a cura **dell'Osservatorio** del **Salone del Mobile.Milano**, con il **patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano** – darà vita a un evento diffuso. Per **una sera, per la prima volta insieme**, gli **archivi storici** di **design** e **architettura** di Milano apriranno al pubblico con un'agenda di oltre **50 tra visite guidate e talk**, mettendo in luce un patrimonio di saperi, che appartiene alla città ma parla al mondo.

Dal 17 al 26 aprile, in Piazza della Scala torna il **Design Kiosk,** con un programma di conversazioni dedicato alla **nuova editoria indipendente**, a cura di **Reading Room**. Mentre in **Piazza Sant'Eustorgio**, un'edicola dedicata alla Manifestazione diventa **punto di partenza di un itinerario urbano ideato da Bianca Felicori, fondatrice di Forgotten Architecture**, che attraversa cinque architetture emblematiche del Novecento. Infine, **Salone è anche Salone in the City,** nuova guida cartacea e digitale dedicata a Milano.

Commenta **il sindaco di Milano, Giuseppe Sala**: "*Il Salone del Mobile è senza dubbio la manifestazione in cui si riflettono al meglio la spinta all'innovazione, la creatività, l'intraprendenza e la voglia di trovare soluzioni pratiche alle sfide del presente che animano la nostra città. È anche grazie al Salone se Milano è un autorevole e affermato punto di riferimento internazionale per il settore del design. Grazie alla qualità delle proposte, dei progetti e dei prodotti protagonisti ogni anno negli spazi della fiera, cui si affiancano installazioni, eventi e momenti di incontro in città, il Salone è in grado di attivare e richiamare la calorosa partecipazione di una comunità curiosa, dinamica e propositiva come quella dei creativi, dei progettisti, degli architetti, degli studenti e di tutti coloro che operano nella filiera del design a livello mondiale. Siamo certi che anche quest'anno Milano saprà accogliere e diffondere l'entusiasmo che la 64ª edizione del Salone del Mobile porterà con sé in città*".

"*Si avvicina uno degli appuntamenti più attesi e partecipati per la nostra Regione*" conclude **Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia**. "*L'edizione 2026 del Salone del Mobile presenta numerose novità e iniziative strategiche: a partire dall'integrazione del settore contract, passando per il ricco programma culturale e le connessioni internazionali. Milano e la Lombardia offrono una straordinaria vetrina per la nostra tradizione del progetto e per lo spirito di ingegno che promana dai nostri territori. L'emblema del Made in Italy capace di evolvere e anticipare tendenze, forte di un tessuto produttivo e creativo fra i più brillanti del mondo".*

Partner

Anche quest'anno, **Agenzia ICE** ha messo a disposizione un supporto importante per accompagnare Salone del Mobile.Milano nelle missioni internazionali. Ad aprile, l'impegno di ICE si rinnoverà con l'obiettivo di portare a Milano il maggior numero di **operatori esteri qualificati da tutto il mondo** che verranno accolti nella IBL – International Business Lounge.

Per l'edizione 2026 sono a fianco di Salone: **Intesa Sanpaolo**, partner istituzionale dal 2017, che supporta il settore dell'arredo e del design italiano, promuovendo la crescita sostenibile delle imprese della filiera; **Panerai**, Official Time Keeper, **K-WAY**, **Ca' del Bosco**, **S.Bernardo**, **illycaffè, Maserati, Sigma, Messika, Trenord**, **OVS**, Official Uniform Provider, **Radio Deejay, Radio Capital e m2o. Frecciarossa** sarà il treno ufficiale di questa edizione.

Numeri

Salone del Mobile.Milano

Numeri

Salone del Mobile.Milano 2026

Superficie netta occupata
Oltre 169.000mq

Espositori
Oltre 1.900 (36,6 % dall'estero*)
* Nella percentuale sono esclusi gli espositori del SaloneSatellite

Paesi
32

Nuovi ingressi e ritorni
227 espositori per la prima volta o di ritorno al Salone del Mobile.Milano
di cui
161 espositori per la prima volta al Salone del Mobile.Milano (60,9% dall'estero)
66 espositori di ritorno al Salone del Mobile.Milano (37,9% dall'estero)

Salone Internazionale del Mobile
Salone Internazionale del Complemento d'Arredo
Workplace3.0, S.Project

Superficie netta occupata
Oltre 125.000 mq

Espositori
915 espositori (38,57% dall'estero)

Paesi
32

Nuovi Ingressi e Ritorni
139 espositori per la prima volta o di ritorno alle Manifestazioni Annuali
di cui
93 espositori per la prima volta alle Manifestazioni Annuali (72,04% dall'estero)
46 espositori di ritorno alle Manifestazioni Annuali (45,65% dall'estero)

Presenze espositori
4,75% espositori italiani ed esteri presenti da più di 50 anni alle edizioni delle Manifestazioni Annuali
43,55% espositori italiani ed esteri presenti nelle ultime 10 edizioni delle Manifestazioni Annuali

EuroCucina / FTK, *Technology* For The Kitchen

Superficie netta occupata
23.000 mq

Espositori
106 espositori da 17 Paesi (38,60 % dall'estero)

Nuovi Ingressi e Ritorni
35 espositori per la prima volta o di ritorno a EuroCucina/FTK, *Technology* For The Kitchen
di cui
29 espositori per la prima volta a EuroCucina/ FTK, *Technology* For The Kitchen (5,17 % dall'estero)
6 espositori di ritorno a EuroCucina/ FTK, *Technology* For The Kitchen (33,33 % dall'estero)

Presenze espositori
17,14% espositori italiani ed esteri presenti da più di 20 anni alle edizioni di EuroCucina/FTK, *Technology* For The Kitchen
53,33 % espositori italiani ed esteri presenti nelle ultime 5 edizioni di EuroCucina/FTK, *Technology* For The Kitchen

Salone Internazionale del Bagno

Superficie netta occupata
Oltre 16.000 mq

Espositori
163 espositori da 14 Paesi (28,22% dall'estero)

Nuovi Ingressi e Ritorni
53 espositori per la prima volta o di ritorno al Salone Internazionale del Bagno
di cui
39 espositori per la prima volta al Salone Internazionale del Bagno (38,46 % dall'estero)
14 espositori di ritorno al Salone Internazionale del Bagno (14,29% dall'estero)

Presenze espositori
13,5 % espositori italiani ed esteri presenti da più di 20 anni alle edizioni del Salone Internazionale del Bagno
42,95 % espositori italiani ed esteri presenti nelle ultime 5 edizioni della Biennale Salone Internazionale del Bagno

SaloneSatellite

Superficie netta occupata
Oltre 5.000 mq

Designer
700 creativi under 35 da 39 Paesi

Scuole e Università di design
22 Scuole e Università

Fonti dati: Salone del Mobile.Milano; brand espositori (formulari domanda di partecipazione Salone del Mobile.Milano 2025); Centro Studi FederlegnoArredo.

Le Manifestazioni

Salone del Mobile.Milano

Le Manifestazioni 2026

Al centro della 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano, un'offerta sempre più integrata, capace di leggere l'evoluzione dell'abitare, dei linguaggi del progetto e delle trasformazioni che attraversano industria, mercati e stili di vita contemporanee.

Le Manifestazioni Annuali

Come sempre, sono quattro le Manifestazione annuali: **Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project** per un totale di **915 brand (38,57% dall'estero)**, tra cui **139 per la prima volta o di ritorno.**

Cuore dell'offerta del Salone, **le Manifestazioni annuali mettono in scena una visione ampia dell'abitare contemporaneo**. Arredi, complementi, ambienti di lavoro e soluzioni trasversali si intrecciano in un paesaggio progettuale in cui **qualità industriale, ricerca sui materiali, flessibilità d'uso e sostenibilità ridisegnano le grammatiche dello spazio**. Un racconto che attraversa casa, workplace e ambienti ibridi, mettendo in relazione **funzione, identità e cultura del progetto**.

In questo contesto si inserisce anche **Aurea, an Architectural Fiction**, installazione firmata dallo studio parigino **Maison Numéro 20,** guidato dall'architetto d'interni **Oscar Lucien Ono**: **un hotel immaginario, che prenderà forma come una sequenza di spazi narrativi all'interno dei padiglioni 13 e 15.** Uno spazio dove la luce si farà materia – filtrata, riflessa, scolpita dall'architettura e ogni dettaglio, dai materiali agli arredi, sarà declinato **in un'ottica di sostenibilità**, perché il lusso non sia ostentazione, ma visione consapevole.

Con **700 progettisti** da **39 Paesi** e **22 Scuole e Università di design internazionali**, **SaloneSatellite** scommetterà ancora una volta sul talento under 35. Tema della 27ª edizione: **Maestria artigiana + Innovazione — Skilled Craftsmanship + Innovation**, un invito a riscoprire **l'artigianato** come **linguaggio del futuro**, ponte tra eredità manuale e visione tecnologica. Una chiamata collettiva a ripensare il "fare con le mani" come **atto progettuale, culturale e politico**, capace di dare forma alle urgenze di una nuova generazione globale di designer. In questo contesto, nasce una **mostra fotografica** che esplora il **dialogo tra artigianato e innovazione** attraverso **immagini** che **raccontano gesti**, **materiali** e **processi creativi dei designer**. I protagonisti, **provenienti da tutto il mondo**, mostrano un artigianato che unisce **tradizione e contemporaneità, valorizzando tecniche, cultura e sperimentazione.**

Le Biennali. EuroCucina con FTK – *Technology* For the Kitchen

Dopo il successo nel 2024, è grande attesa per il ritorno di **EuroCucina con FTK – *Technology* For the Kitchen** con **106 espositori** da **17 Paesi (38,60% dall'estero), di cui 35 brand per la prima volta o di ritorno**. La Biennale si annuncia come la **piattaforma internazionale di riferimento per il design delle cucine**, grazie a un **contenuto espositivo di qualità**, in grado di offrire una visione chiara dei **progressi** del **settore**, guidati da **tecnologia**, **sostenibilità** e **innovazione**, **sistemi intelligenti**, **integrazione** dell'**IA**, **design biofilico** e un maggiore controllo da parte degli utenti, che potranno creare atmosfere e ambienti su misura.

A guidare l'evoluzione della cucina, una **visione integrata e multisensoriale**: cucine open space che si fondono con il living, superfici interattive, piani a induzione invisibili, cappe integrate e colonne attrezzate che scompaiono con un gesto. I materiali si fanno tattili e green: legni certificati FSC, ceramiche antibatteriche, laminati rigenerati, vetri stratificati riciclati. Il colore torna protagonista, ma in chiave soft. Il minimalismo evolve: non più freddo e razionale, ma emotivo e naturale, vicino all'idea di

benessere. I sistemi di domotica integrata permettono di controllare luci, temperatura, diffusione sonora e perfino scenari olfattivi, creando veri e propri microcosmi su misura. **La cucina impara dall'utente, si adatta, prevede, ascolta.** Ma non dimentica la sua anima: **l'UNESCO ha recentemente riconosciuto il cibo italiano come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità,** sancendo il valore profondo della **cucina come luogo di memoria, creatività e convivialità**. Le aziende italiane rispondono a questo riconoscimento con ricerca e design consapevole: **cucine che raccontano identità, ma sanno parlare il linguaggio globale dell'innovazione.**

Parallelamente, anche il mondo dei **grandi elettrodomestici cambia pelle**. A **FTK – *Technology* For the Kitchen,** le aziende leader puntano su dispositivi sempre più silenziosi, integrabili e autonomi. I trend emergenti vedono frigoriferi in grado di riconoscere gli alimenti, suggerire ricette e organizzare la spesa in cloud; forni intelligenti che regolano la cottura in base alla tipologia di alimento e alle preferenze dell'utente; lavastoviglie che si auto-dosano, si puliscono da sole e comunicano quando intervenire. L'efficienza energetica, ormai standard obbligato, si combina a un'estetica sofisticata e personalizzabile. Gli elettrodomestici diventano parte dell'arredo e l'interazione vocale e le interfacce touchless completano un'esperienza d'uso che è sempre più fluida, elegante e su misura.

Le Biennali. Il Salone Internazionale del Bagno

Il **Salone Internazionale del Bagno** tornerà protagonista come la più **grande vetrina internazionale del settore**, tra design e tecnologia, con **163 espositori da 14 Paesi (28,22% dall'estero)**. A guidare l'evoluzione di questo spazio è una visione sempre più "spa domestica": ambienti fluidi, docce walk-in scenografiche, nicchie attrezzate, specchi contenitivi e luce stratificata che scolpisce l'atmosfera. Il minimalismo si scalda e diventa tattile: finiture opache, metalli spazzolati, cromie minerali e terrose, superfici continue in grandi lastre, ceramiche evolute e compositi che riducono giunti e manutenzione. La parola chiave è **benessere**, ma con un sottofondo **molto concreto**: **efficienza idrica, igiene, durabilità**. C'è poi un tema che sta riscrivendo le priorità progettuali: **la longevity**. Il bagno, più di ogni altro ambiente, deve reggere il tempo che passa e i gesti che cambiano, senza perdere estetica né comfort. Ecco perché crescono **soluzioni "facili" ma eleganti**: accessi a filo pavimento, superfici antiscivolo dall'aspetto materico, sedute integrate e appoggi discreti che sembrano dettagli di design, maniglie ergonomiche, altezze e ingombri ripensati per un uso meno faticoso. Anche l'illuminazione diventa funzionale, con luci diffuse anti-abbagliamento e punti mirati per sicurezza e precisione. In parallelo, **l'architettura degli arredi si fa modulare e riparabile**: componenti sostituibili, finiture resistenti, ricambi programmati, perché la sostenibilità passa anche dalla vita lunga del prodotto. Sul fronte tech, **il bagno si connette senza fare rumore**: docce digitali con profili personalizzati, sanitari smart e bidet che alzano lo standard igienico, rubinetti con sensori e misurazione dei consumi, valvole intelligenti che prevengono perdite e danni. **L'orizzonte a medio-lungo termine è quello dei "servizi"**: manutenzione predittiva, assistenza da remoto, upgrade software, integrazione con domotica e IA per creare scenari su misura (luce, vapore, suono, microclima).

Salone Contract

Salone del Mobile.Milano

Salone Contract: Rem Koolhaas traccia le traiettorie della nuova manifestazione che apre a un cambio di scala, da prodotto a sistema.

Il 22 aprile, la presentazione pubblica del Masterplan firmato da Rem Koolhaas e David Gianotten (OMA) dà il via al percorso verso Salone Contract 2027. Un progetto che segna una svolta strategica. E lancia una nuova sfida: intercettare un segmento ad alta potenzialità.

Non un tradizionale progetto di design degli spazi espositivi, ma un Masterplan che attraversa l'intero campo della progettazione, dalla lettura dei contesti all'esperienza di visita. È da questa traiettoria che nasce **Salone Contract**, **nuova sfida strategica del Salone del Mobile.Milano**. Una scelta che segna **un'ulteriore evoluzione della Manifestazione**: da hub di prodotto a **infrastruttura di orientamento del mercato**.

Il progetto, firmato Rem Koolhaas e David Gianotten di OMA, è un investimento di lungo periodo, strutturato nel tempo, necessario per leggere e comprendere un segmento, quello del Contract, **stimato intorno ai 68 miliardi di euro a livello globale** (fonte: Global Market Insight Inc). Una crescita strutturale, caratterizzata da una sempre più consistente integrazione tra prodotto, tecnologia e modelli operativi, con effetti diretti sull'organizzazione industriale e sui modelli di business della manifattura.

La **presentazione pubblica del Masterplan** sarà il momento chiave della prima edizione del **Salone Contract Forum**. A introdurre l'impianto teorico del progetto sarà la lectio "**Current Preoccupations**" del **Pritzker Prize Rem Koolhaas**, fondatore di OMA: una masterclass che restituisce un **pensiero** in **evoluzione**, mettendo in relazione i progetti più recenti dello studio con cinquant'anni di pratica tra architettura, design e ricerca culturale. A seguire, a delineare struttura e visione del Masterplan, sarà invece **David Gianotten** (OMA).

Dichiara **Maria Porro**, **Presidente del Salone del Mobile.Milano**: *"Il 22 aprile, con la presentazione pubblica del Masterplan firmato da Rem Koolhaas e David Gianotten (OMA), Salone Contract 2027 è più vicino che mai. Koolhaas e OMA hanno restituito un progetto capace di intercettare il futuro, con una forte visione e una solida capacità metodologica. Il contract è oggi uno dei segmenti in cui si concentrano le trasformazioni più rilevanti, dal punto di vista industriale, operativo e di mercato. Grazie al percorso intrapreso, oggi Salone può affrontare questa sfida con un progetto strutturato, in grado di offrire strumenti di analisi e orientamento in uno scenario economico complesso. Nel contract non vince chi mostra di più, ma chi comprende prima la domanda: un passaggio che sposta il paradigma dal prodotto al sistema. L'obiettivo condiviso con OMA è accompagnare la filiera verso un posizionamento internazionale solido e credibile, in un segmento in cui il valore dipende sempre più dalla capacità di connettere sistemi, competenze, dati, servizi, trasformando la complessità in un vantaggio competitivo e in una nuova forma di progetto".*

Rem Koolhaas, **fondatore di OMA**: "*Fin dal XIX secolo, le Esposizioni Universali hanno funzionato come veri e propri laboratori sperimentali, luoghi in cui le industrie proiettano le proprie ambizioni, i dialoghi culturali si rinnovano e le opportunità di collaborazione prendono forma. Oggi, Salone Contract rappresenta una declinazione contemporanea di questa tipologia: uno spazio in cui interrogarne la rilevanza e osservare come essa si adatti a un panorama geopolitico sempre più instabile".*

David Gianotten, **Managing Partner e architetto di OMA:** *"Il Contract è un segmento che si fonda meno sul singolo prodotto e più su un ecosistema strutturato, capace di allineare progettazione, produzione e realizzazione, sia nell'arredo sia nell'architettura, per dare forma ad ambienti costruiti di qualità e destinati a durare nel tempo. La crescente rilevanza globale del settore Contract offre agli*

operatori della filiera l'opportunità di reinventarsi, spostando lo sguardo dagli oggetti isolati ai sistemi integrati. OMA è lieta di collaborare con Salone del Mobile.Milano allo sviluppo di un'infrastruttura in grado di sostenere questa trasformazione".

In programma, nella giornata di **Salone Contract Forum 2026** (22 aprile), anche **due Tavole Rotonde**: **Contract Sector Opportunities in a Transforming Industry**, una lettura sistemica del comparto e delle sue sfide, dalla sostenibilità alle trasformazioni delle catene di approvvigionamento. E **Common Ground Among the Pillars of the Contract Ecosystem**, momento di confronto con alcuni tra i principali operatori internazionali del settore.

Per lo spin-off 2026, nei padiglioni di Fiera Milano, Rho, **è previsto anche un percorso tematico tra gli espositori: una lettura trasversale dell'offerta esistente**, che metterà in relazione modelli produttivi, competenze progettuali e approcci operativi già attivi nel settore. A supporto del percorso Salone ha attivato una **piattaforma di matchmaking** riservata alla **delegazione di operatori internazionali** invitata a **Milano in collaborazione con ICE**, con l'obiettivo di intercettare domanda qualificata e testare nuovi modelli di interazione tra offerta, domanda e mercato.

A **partire da settembre 2026**, **Salone Contract** sarà protagonista di un **road tour internazionale** nelle **geografie chiave dei giga-project**, con momenti di approfondimento su **scenari globali, dinamiche emergenti, investimenti** in corso e a venire, con l'obiettivo di **costruire progressivamente un'audience internazionale consapevole** e profilata in vista della prima edizione della manifestazione nel 2027.

Salone Contract Forum – 22 aprile 2026

A cura di Salone del Mobile.Milano in collaborazione con OMA
Fiera Milano, Rho – Arena Drafting Futures, Pad. 14

Programma

Ore 11.00 - Tavola rotonda
Contract Sector Opportunities in a Transforming Industry

Introduzione di David Gianotten
OMA, osservazioni in corso sul settore Contract

Modera
Ed Stocker, Europe Editor at Large, Monocle

Ore 15.00 - Masterclass
Lecture di Rem Koolhaas: Current Preoccupations

Introduzione e presentazione a cura di David Gianotten
OMA, presentazione Salone Contract Masterplan
Ore 16.30 - Tavola rotonda
Common Ground Among the Pillars of the Contract Ecosystem

Modera
Christele Harrouk, Editor-in-Chief, ArchDaily

Salone Raritas

Salone del Mobile.Milano

Salone Raritas. Curated icons, unique objects and outsider pieces

La 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano apre le porte a **Salone Raritas**. **Curated icons, unique objects and outsider pieces**, un nuovo ecosistema espositivo dedicato al **design da collezione**, a **pezzi unici, edizioni limitate e antiquariato**. Situato nel **Padiglione 9** e curato da **Annalisa Rosso, Direttore Editoriale e Culturale-Advisor del Salone del Mobile**, con **exhibition design di Formafantasma** e con la collaborazione di Cleaf, il progetto riunisce una **selezione internazionale di gallerie, designer e autori** per comporre uno spazio in cui oggetti straordinari trovino un **nuovo contesto di relazione con il mondo del progetto**.

Non una semplice sezione, ma un **dispositivo curatoriale** che **mette** in **dialogo due sistemi finora distanti**: da un lato la **ricerca sperimentale** e il **linguaggio del collectible design**, dall'altro la **dimensione operativa e progettuale del mercato internazionale**. In questo spazio, l'oggetto non è solo esposto, ma **attivato come portatore di visione, identità e valore culturale**.

A comporre questo atlante sono **realtà provenienti da geografie e culture progettuali diverse**, chiamate a costruire un **racconto corale** del design da collezione oggi. **Dall'Italia all'Europa**, fino al **Medio Oriente** e al **Sud America**, **Salone Raritas** riunisce gallerie e progettisti che operano al confine tra **ricerca, artigianato e produzione**.

Tra queste, **Botticelli Antichità & Alessandra Di Castro, NILUFAR, Brun Fine Arts, SERAFINI, Paradisoterrestre, MASSIMO LUNARDON EDIZIONI, Studio Francesco Faccin con Fonderia Artistica Battaglia**, insieme a **PARASITE 2.0 X BIANCO67 e Salviati x Draga & Aurel**, restituiscono la **complessità del panorama italiano**, dove tradizione e sperimentazione convivono in forme diverse. Accanto a loro, realtà internazionali come **Side Gallery, Mitterrand Gallery, Galerie Zippenfenig, Max Radford Gallery e 1882 Ltd.** delineano una scena europea attenta alla ricerca formale e alla dimensione autoriale. Il progetto si apre inoltre a traiettorie più ampie: **Mercado Moderno** porta il modernismo brasiliano, **Matera** una nuova sensibilità sulla materia lapidea, mentre **ABI** e **Zaza Maizon by A1Architects** introducono prospettive legate a contesti culturali emergenti. A queste si affiancano progettualità ibride come **Herzog & de Meuron x Marta Sala Éditions** e **ZAHA HADID ARCHITECTS x NEUTRA**, in cui il pensiero architettonico si traduce in oggetti da collezione. Completano il quadro le presenze autoriali e i progetti speciali: **Studio Sabine Marcelis**, con un intervento site-specific, **Xavier Lust**, e la collezione di **Job Smeets per Mouromtsev Design Editions,** insieme a realtà come **HERING BERLIN** e **13Desserts**, che ampliano ulteriormente il campo tra design, arte e manifattura.

In questo contesto, ogni partecipazione diventa **un punto di vista**. Le gallerie e i designer coinvolti non si limitano a presentare opere, ma **mettono in scena visioni**, attivando **connessioni** tra **epoche**, **geografie** e **linguaggi diversi**.

NILUFAR, con la curatela di **Nina Yashar**, intreccia opere contemporanee e icone storiche in un dialogo tra epoche, linguaggi e geografie, restituendo una visione del design come campo aperto tra memoria e sperimentazione. **Mitterrand Gallery** presenta una **selezione delle opere di Claude e François-Xavier Lalanne**, dove scultura e funzione si fondono in oggetti poetici che attraversano arte e design. **Mercado Moderno** porta una lettura del modernismo brasiliano, evidenziando il rapporto tra forma, artigianato e identità culturale attraverso pezzi iconici e materiali espressivi. **ABI** introduce un dialogo tra tradizione egiziana della pietra e linguaggio contemporaneo, costruendo un ponte tra heritage e design internazionale. Con **Herzog & de Meuron x Marta Sala Éditions**, il legno diventa struttura e linguaggio progettuale, esplorato con rigore architettonico e precisione formale. **ZAHA HADID ARCHITECTS X NEUTRA** sviluppa una ricerca sulla materia e sui processi naturali, traducendo fenomeni geologici in forme fluide e scultoree. **Salviati x Draga & Aurel** indaga il vetro come materia

viva, in cui luce e trasformazione diventano parte integrante del processo progettuale. **MASSIMO LUNARDON EDIZIONI** presenta i lavori di **Andrea Branzi** che riflettono sul rapporto tra natura, artefatto e memoria primitiva. Tra le nuove realtà, **Matera** propone una collezione di oggetti in pietra firmati da designer internazionali, dove materia naturale e progetto contemporaneo si incontrano in forme essenziali e durevoli. **Mouromtsev Design Editions** porta la collezione **Soft Parade di Job Smeets**, una riflessione sulla "morbidezza" come risposta critica alle tensioni del presente. **Xavier Lust** esplora la trasformazione della materia attraverso oggetti che oscillano tra funzione e dimensione teatrale. **SERAFINI** mette in dialogo tradizioni della pietra provenienti da culture diverse, mostrando come la stessa materia possa generare linguaggi differenti.

All'interno di questo panorama, il **progetto speciale PLUME** di **Studio Sabine Marcelis** si presenta come un **gesto unico e autonomo**. Una **fontana in resina colata, alta e monolitica**, in cui un fenomeno semplice – il **movimento** di un **liquido**, la **risalita** di **bolle** – diventa **esperienza percettiva**. La **traslucenza** del **materiale** lascia filtrare la luce, trasformando l'oggetto in una **presenza vibrante**, che cambia con il punto di vista e invita a soffermarsi. Accanto, una **serie** di **lavori** a **parete** traduce lo **stesso fenomeno** in **forma statica**, come se il movimento fosse cristallizzato nello spazio. Non è l'effetto spettacolare a guidare il progetto, ma la **capacità di rallentare lo sguardo**, di portare l'attenzione su qualcosa di minimo e trasformarlo in esperienza. In questo senso, la rarità non è solo nell'unicità dell'oggetto, ma nella **qualità della percezione che attiva**: un momento di sospensione, in cui **materia** e **luce ridefiniscono ciò che vediamo**.

Con **Salone Raritas**, il Salone del Mobile.Milano apre così un nuovo spazio. **Non separato, ma integrato**. Un luogo in cui il progetto si muove tra arte e design, tra produzione e ricerca, ampliando il campo e ridefinendo le possibilità del contemporaneo.

Gallerie

13Desserts

Nata dalla collaborazione creativa tra Clément Rougelot e Kevin Dolci, 13Desserts è una design house fondata nel 2020 a Hyères-les-Palmiers. Guidata da una profonda sensibilità per materiali, colori e innovazione tecnica, 13Desserts, attraverso il suo catalogo, mostra un'idea precisa e ragionata di design contemporaneo. Tutti i prodotti sono realizzati in Europa da artigiani qualificati, con un forte focus sul know-how tradizionale reinterpretato in chiave moderna. La proposta di 13Desserts è ibrida e transdisciplinare, coniugando estetiche radicali e altissima personalizzazione.

1182 Ltd.

1882 Ltd. è un brand inglese di ceramiche fondato nel 2011 a Stoke-on-Trent da Emily Johnson e suo padre Christopher, rappresentanti della 4ª e 5ª generazione della celebre famiglia di ceramisti Johnson Brothers. Al centro di 1882 Ltd. vi è la volontà di unire design contemporaneo e tradizione artigianale, valorizzando il patrimonio ceramico britannico. La produzione comprende sia oggetti d'uso quotidiano sia pezzi più ricercati, caratterizzati da alta qualità e attenzione al dettaglio. Collaborando con designer e creativi internazionali, il brand propone collezioni con una forte identità basata sul valore del sapere artigianale.

ABI

ABI è un brand che lavora la pietra con uno sguardo contemporaneo: prende spunto dall'estetica dell'antico Egitto e la traduce in un design essenziale, vicino al gusto europeo. Rielabora forme e riferimenti della tradizione in chiave attuale, puntando su materiali solidi e pensati per durare. Ne nasce uno stile riconoscibile, capace di parlare a un pubblico internazionale senza perdere il legame con le proprie radici. Le collaborazioni con designer internazionali portano nuove prospettive, reinterpretando

l'artigianato locale e sperimentando usi diversi di pietra e marmo. Ogni contributo aggiunge un punto di vista unico, costruendo una collezione varia e coerente.

Botticelli Antichità & Alessandra Di Castro
Botticelli Antichità è una storica galleria fiorentina guidata da Bruno ed Eleonora Botticelli. Fondata nel 1959 dal padre Franco, la galleria ha ampliato negli anni il proprio raggio d'azione, mantenendo salda la vocazione per l'eccellenza e la specializzazione nel settore della scultura antica. A Roma, la famiglia Di Castro opera nel mondo dell'antiquariato da cinque generazioni. La Galleria Alessandra Di Castro, aperta nel 2009, si occupa prevalentemente di arte italiana, spaziando dalla pittura alla scultura, dalle arti decorative al disegno, dal Cinquecento all'Ottocento. La "missione" è quella di scoprire, studiare e promuovere opere significative della storia dell'arte italiana.

Brun Fine Art
Brun Fine Art è una galleria d'arte internazionale con sedi a Milano e Firenze, punto di riferimento nel collezionismo di alto profilo e portatrice di una visione dell'arte che attraversa i secoli con naturale eleganza. Fondata e diretta da Augusto e Marco Brun, nasce da una profonda passione per l'arte e le arti decorative, supportata da oltre vent'anni di esperienza nel panorama internazionale. Specializzata in scultura italiana ed europea dal XV al XIX secolo, arte antica e moderna, arredi d'epoca, arti decorative, arte asiatica e design, la galleria propone una selezione curata di opere scelte per valore storico, qualità estetica e forza narrativa.

Consorzio La Permanente Mobili Cantù
Nel 1893 nasce il Consorzio La Permanente Mobili Cantù, voluto per iniziativa di un gruppo di qualificati artigiani canturini. L'intento fu quello di unire le forze per esporre al pubblico la produzione in unico luogo espositivo. Si offriva, così, una visione globale della produzione mobiliera del contesto canturino, favorendone la vendita, ma non solo. Nel corso del '900, La Permanente Mobili di Cantù ha dato voce a una generazione di designer visionari, trasformando idee in icone. È ancora oggi un importante momento di aggregazione, utile al confronto e allo scambio di esperienze e conoscenze.

Galerie Philia
Galerie Philia è una galleria internazionale interessata al design scultoreo contemporaneo, riconosciuta per le mostre allestite in noti contesti architettonici e per la promozione del dialogo tra designer emergenti e affermati, attraversando culture e continenti. Fondata nel 2015 per volere di due fratelli capaci di trasferire la loro formazione filosofica in un personale approccio curatoriale, la galleria si distingue per il suo stile transculturale e "rizomatico", grazie a una selezione di opere che creano connessioni tra mondi diversi, valorizzando l'unicità di ogni progetto. Questa visione, più volte premiata, ha reso Philia un punto di riferimento globale nel panorama dell'arte e del design da collezione.

Galerie Zippenfenig
Fondata nel 2024 da Markus Zippenfenig, quest'emergente galleria austriaca si concentra sul design del XX secolo e contemporaneo con una particolare attenzione all'arredo, esplorando il confine sottile tra arte e funzionalità. Come galleria nomade, rifiuta la staticità di uno spazio unico, spostandosi tra diverse città e contesti culturali. In questo percorso itinerante, la galleria mette in relazione designer visionari e collezionisti attenti, non limitandosi solo a esporre oggetti, ma dando luce a idee, storie e alla dimensione poetica presente nella loro forma e funzionalità.

HERING BERLIN
Hering Berlin è un brand di design di lusso con base a Berlino fondato dall'artista e designer ceramista Stefanie Hering, che parte dalla tradizione della porcellana artigianale e la porta in una dimensione attuale. Oggi è un punto di riferimento per la tavola e per la casa, con collezioni che spaziano tra

porcellana, vetro, oggetti d'arredo e illuminazione, sempre con un'estetica essenziale e molto curata. Hering Berlin si è affermata per il suo lavoro sofisticato, che coniuga raffinatezza e funzionalità. Ogni pezzo è realizzato a mano con materiali pregiati, garantendo sempre un'inconfondibile qualità.

Marta Sala Éditions
Fondata a Milano nel 2015, Marta Sala Éditions si muove tra design da collezione e produzione su scala architettonica. Lo studio realizza arredi pensati con grande rigore progettuale, attenzione ai materiali e una forte vocazione alla durata. Oggetti con una presenza distintiva, ma progettati per funzionare anche in contesti più ampi, dove serve continuità e coerenza. Nell'ultimo decennio, collaborazioni con studi di architettura come Herzog & de Meuron e Lazzarini & Pickering hanno definito un approccio distintivo, in cui il pensiero architettonico viene tradotto in edizioni di arredi concepite sia per gli ambienti interni sia per il contesto del collezionismo contemporaneo.

MASSIMO LUNARDON EDIZIONI
Massimo Lunardon è artista e produttore di oggetti in vetro soffiato. Diplomato in Industrial Design alla Domus Academy, ha collaborato con diverse aziende come Artemide, Driade, Flos, Memphis, Luxit, Metalarte, Yamagiwa realizzando prototipi e oggetti in serie limitata. Dal 2016 diventa editore, presentando a MiArt una collezione di specchi e oggetti disegnati da Andrea Anastasio, Sam Baron, Formafantasma, Vittorio Venezia, Martino Gamper, Martì Guixè. Tra il 2000 e il 2023, all'interno del suo laboratorio nella provincia di Vicenza, realizza alcuni pezzi unici e altri in tiratura limitata disegnati da Andrea Branzi, trasformati "in vetro" grazie a una tecnica sapiente e a una spiccata vocazione artistica.

Matera
Fondata nel 2025 ad Amsterdam, Matera è guidata dalla coppia Manuela Rotta e Stefan Scholten, coniugando l'eredità italiana alla purezza e all'essenzialità del design olandese. Matera crea oggetti di design da collezione che arricchiscono gli interni contemporanei con carattere e significato. Ogni pezzo, realizzato con cura in marmo e altre pietre naturali, unisce la tradizione artigianale a una prospettiva creativa contemporanea. Prodotti in edizione limitata, firmati e numerati, i pezzi Matera provengono da cave selezionate e gestite responsabilmente.

Max Radford Gallery
Max Radford ha fondato l'omonima Max Radford Gallery nel 2020. Da allora, la galleria ha realizzato numerose mostre di successo, tra cui esposizioni a New York, Bruxelles, Barcellona e Venezia, oltre a una programmazione espositiva ricorrente a Londra. La galleria ha uno sguardo focalizzato sul Regno Unito e mira a valorizzare pratiche che si collocano nelle zone di confine tra design e arti visive, in tutte le loro forme.

Mercado Moderno
Fondata nel 2001 a Rio de Janeiro, Mercado Moderno è una delle principali gallerie brasiliane dedicate al design moderno e contemporaneo. La galleria ha avuto un ruolo pionieristico nella riscoperta e nel riconoscimento internazionale del mobile d'arredo brasiliano di metà secolo, costruendo una collezione significativa attraverso ricerche e acquisizioni. Oggi, Mercado Moderno lavora sia con pezzi storici di design dagli anni '40 agli anni '70, sia in collaborazione con designer contemporanei selezionati. Attraverso mostre, pubblicazioni e partecipazioni a fiere internazionali, la galleria continua a promuovere il design brasiliano presso collezionisti, architetti e istituzioni di tutto il mondo.

Mitterrand Gallery
Fondata a Parigi nel 1988 da Jean-Gabriel Mitterrand e oggi guidata da Edward Mitterrand, la galleria è specializzata in arte moderna, del dopoguerra e contemporanea, con particolare attenzione al design da collezione. Per decenni la galleria ha rappresentato Claude e François-Xavier Lalanne, artisti il cui lavoro si muove tra scultura, arredo e oggetti d'uso. Oltre ai Lalanne, la galleria ha sostenuto artisti come

Niki de Saint-Phalle e Agustín Cárdenas, collaborando anche con artisti internazionali, tra cui Allan McCollum, Tony Oursler e Peter Kogler. La galleria propone opere che combinano scultura, arte e design da collezione, promuovendo un dialogo tra figure storiche e artisti contemporanei.

Mouromtsev Design Editions

Mouromtsev Design Editions è una galleria internazionale che usa il collectible design come strumento per leggere e interpretare il presente. Fondata da Efim Mouromtsev nel 2025, la galleria sviluppa collezioni costruite attorno a un tema contemporaneo, che riflette la sua visione e i suoi valori. Ogni progetto coinvolge designer internazionali, invitati a lavorare insieme a un curatore ospite. Il risultato resta aperto a interpretazioni diverse, ma sempre guidato da una direzione curatoriale precisa. Nel tempo, queste collezioni costruiscono un racconto in evoluzione su come oggi ci relazioniamo al mondo e affrontiamo le sfide culturali, sociali e ambientali.

NEUTRA

NEUTRA, nata in Brianza nel 1880, è specializzata nella lavorazione di marmo e pietre naturali per l'arredo e si distingue per lo stile minimalista e l'elevata competenza tecnica e artigianale. Nel 2022, il marchio viene acquisito da Chicco Busnelli, dando inizio a un nuovo percorso: un'eleganza più essenziale e senza tempo, accompagnata dalla direzione creativa di Migliore+Servetto. L'azienda, avvalendosi della collaborazione di designer internazionali, realizza prodotti con tecnologie avanzate e lavorazione artigianale, utilizzando pietre selezionate da cave italiane e internazionali. Ogni pezzo, lavorato da un unico blocco e rifinito a mano, è unico e pensato per una clientela attenta a qualità, autenticità e design.

NILUFAR

Fondata nel 1979 da Nina Yashar, NILUFAR è la galleria milanese nota in tutto il mondo per la sua capacità di anticipare le tendenze del design e presentare, contemporaneamente, eccezionali opere vintage. Guidata dalla visione della sua fondatrice, la galleria è punto di riferimento per collezionisti, istituzioni e appassionati di design: propone i maestri di ieri ma guarda al futuro con i giovani talenti di oggi. "Discovering, crossing, creating" è da sempre il suo motto. Unicum nel mondo dell'arredo, Nilufar Edition è un nuovo progetto che coniuga il design contemporaneo con l'alto artigianato della bottega rinascimentale.

Officine Saffi Lab

Officine Saffi Lab è una manifattura ceramica milanese dedicata alla ricerca, dove la materia diventa linguaggio e la collaborazione un processo di conoscenza condivisa. In dialogo tra tradizione e innovazione, intreccia l'eredità italiana con tecniche internazionali e sperimentali. Il laboratorio sviluppa continue ricerche su materie prime e smalti. Con un approccio interdisciplinare, unisce rigore tecnico e visione progettuale, esplorando nuove possibilità espressive della ceramica contemporanea.

Paradisoterrestre

Paradisoterrestre è un marchio storico del design italiano, ideato negli '70 da Dino Gavina. Nel 2017, è stato rilanciato con un catalogo di riedizioni di pezzi iconici e produzioni contemporanee, tra arte e design.

PARASITE 2.0 x BIANCO67

Parasite 2.0 è un'agenzia di design e ricerca con sede a Milano. Fondata nel 2010 da Stefano Colombo, Eugenio Cosentino e Luca Marullo, indaga lo stato degli habitat umani, agendo all'interno di un ibrido tra architettura, design e scenografia. Bianco67 è un atelier italiano della pietra, forte di oltre 50 anni di esperienza nella lavorazione del marmo. Evoluzione dell'attività storica della famiglia Bernardo, fondata negli anni '60, l'azienda unisce competenza artigianale e tecnologie all'avanguardia per realizzare opere su misura di qualità eccezionale.

Salviati x Draga & Aurel
Draga & Aurel è uno studio multidisciplinare con sede a Como, fondato nel 2007 da Draga Obradovic e Aurel K. Basedow. Attivo tra arte, collectible e product design, si distingue per un linguaggio originale che combina approccio artistico e metodo progettuale. Dopo le prime collezioni, caratterizzate da una ricerca pionieristica sull'upcycling, nel 2019 lo studio definisce la sua identità attraverso l'uso innovativo della resina e il tema della trasparenza. Oltre a vantare esposizioni e collaborazioni con gallerie e fiere internazionali, lo studio collabora con importanti brand e sviluppa una ricerca artistica autonoma, mantenendo un dialogo costante tra arte e design. Dal 1859 Salviati ricerca nuovi linguaggi nel vetro di Murano interpretando e attualizzando la sua magia inesauribile, in un continuo rincorrersi tra materia liquida e solida.

SERAFINI
La spazio Serafini è un luogo dove il marmo diventa racconto. Le collezioni esposte uniscono marmo, legno, metallo e ottone per creare oggetti di design unici, capaci di attraversare il tempo. Camminare nella galleria significa vivere un'esperienza immersiva tra materia, luce e superfici naturali. Mentre il mondo evolve tra culture e visioni sempre nuove, un prodotto Serafini rimane accanto a chi lo vive, rivelando il proprio design in ogni istante.

Side Gallery
Side Gallery, fondata a Barcellona nel 2015, è specializzata in design internazionale del XX secolo e pezzi contemporanei da collezione. La galleria è focalizzata sul design moderno latino-americano, mantenendo una particolare sensibilità verso opere spagnole, italiane e pezzi rari di importanti architetti internazionali. Negli ultimi anni ha ampliato la propria ricerca includendo il design giapponese. Side Gallery collabora con designer, architetti e artisti da tutto il mondo per reinterpretare le tradizioni artigianali, promuovendo un dialogo tra passato e presente attraverso opere in edizione limitata.

Studio Francesco Faccin con Fonderia Artistica Battaglia
In bilico tra design industriale, artigianato, autoproduzione, design sociale, edizioni limitate per gallerie, Francesco Faccin considera il design come un potente strumento per comprendere e modificare la realtà, un pretesto per collegare campi disciplinari diversi e per partecipare al dibattito aperto sui temi urgenti della contemporaneità. Fondata a Milano nel 1913, Fonderia Artistica Battaglia è una delle più antiche fonderie artistiche d'Europa. Con oltre un secolo di esperienza nella fusione a cera persa, opera come interlocutore culturale tra tradizione e contemporaneità, affiancando designer e artisti emergenti e affermati con un programma di residenze.

Studio Sabine Marcelis
Sabine Marcelis è un'artista e designer che sviluppa la propria pratica a Rotterdam, nei Paesi Bassi. Il suo lavoro è caratterizzato da forme pure che mettono in risalto le proprietà dei materiali. Marcelis applica una visione estetica ben definita nelle collaborazioni con specialisti del settore, un approccio che le consente di intervenire in prima persona nei processi produttivi. Sfidando i limiti della produzione e dei materiali, riesce a ottenere effetti visivi nuovi e sorprendenti grazie alla ricerca e alla sperimentazione. Per Sabine, i suoi progetti sono vere esperienze sensoriali: l'esperienza stessa diventa funzione, con un'estetica raffinata e unica.

Xavier Lust
Xavier Lust ha fondato il suo studio a Bruxelles nel 1992. Nel 2000, il prototipo Le Banc, presentato al Salone del Mobile, ha dato il via a collaborazioni durature con marchi italiani di spicco. Parallelamente all'attività industriale, crea pezzi in edizione limitata rappresentati da rinomate gallerie internazionali. Il suo lavoro è caratterizzato da tensione e curve fluide, ottenute attraverso tecniche innovative di lavorazione dei metalli. Ha ricevuto numerosi premi ed è stato protagonista di importanti mostre

internazionali. Nel 2015, ha trasformato un'ex tipografia nel suo studio-galleria. Progetta anche architetture con la stessa precisione e lo stesso approccio innovativo del suo design.

Zaza Maizon by A1Architects

Zaza Maizon è una design house saudita in cui il mobile non è solo funzionale, ma diventa arte, espressione dell'individualità ed elemento fondamentale di uno stile di vita raffinato. Ogni creazione incarna eleganza, esclusività e una narrazione che va oltre l'ordinario. La filosofia del brand, "the way of Zaza", si fonda sull'idea che l'arredo debba suscitare emozioni, stimolare l'immaginazione ed elevare l'atmosfera di ogni ambiente. Con una dedizione all'eccellenza artigianale e una forte passione per l'incontro tra cultura saudita e arte contemporanea, Zaza Maizon ridefinisce il lusso negli interni come uno stile di vita, offrendo ai collezionisti non semplici arredi, ma un'esperienza senza tempo.

Aurea, an Architectural Fiction

Salone del Mobile.Milano

Aurea, an Architectural Fiction

Un'installazione immersiva e narrativa nel cuore del Salone. Un hotel immaginario che reinventa i codici del lusso e dell'ospitalità come esperienza teatrale e sensoriale.

Nei padiglioni 13–15 del **Salone del Mobile.Milano**, **Aurea, an Architectural Fiction** si costruisce come uno spazio da attraversare lentamente. Ideato da **Maison Numéro 20**, studio parigino fondato da **Oscar Lucien Ono**, il progetto prende la forma di un hotel immaginario, articolato in una sequenza di stanze.

Ogni **ambiente** introduce una **variazione sottile di luce, materia e atmosfera**. Il visitatore si muove senza una direzione obbligata, seguendo una logica fatta più di **percezioni** che di funzioni. Gli spazi si aprono uno dopo l'altro, come episodi, lasciando emergere una dimensione intima e quasi sospesa, in cui il design non si impone, ma accompagna. Più che un luogo, **Aurea è una finzione architettonica**: un racconto spaziale in cui il **visitatore** diventa **viaggiatore**. Il nome richiama il latino **aureus**, "**dorato**", e **la sezione aurea**, principio universale di armonia. Qui, illuminazione, materia e composizione si intrecciano in un equilibrio continuo: **la luce diventa materiale progettuale**, capace di **modellare i volumi, rivelare le superfici e costruire un'esperienza assolutamente sensoriale.**

Un percorso tra stanze, visioni e atmosfere

Aurea si attraversa come un racconto che si svela per frammenti. Gli **spazi emergono senza fretta**, come **immagini** nella **memoria**, in una sequenza che alterna **intimità e meraviglia**, **densità materica** e **dissolvenza luminosa**. Ogni **ambiente** non rappresenta soltanto un luogo, ma una **condizione percettiva**: un invito a rallentare, osservare, lasciarsi attraversare.

L'ingresso segna il passaggio. Una **galleria** sospesa tra **realtà** e **immaginazione**, dove la **luce color rame** avvolge e protegge. **Drappeggi teatrali**, **superfici metalliche intrecciate** e un bagliore che guida il passo costruiscono una **soglia sensibile**, quasi viva. Qui il visitatore non entra semplicemente: viene accolto, trattenuto, trasformato. Da questo primo varco, **lo spazio si apre in una costellazione di ambienti.**

Suite 1000 Nights

Uno **spazio** che si dispiega come un **racconto orientale**. **Drappeggi** in **seta** scorrono come narrazioni in movimento, **riflessi laccati** moltiplicano la luce, mentre un **letto monumentale** ancora la stanza in una quieta solennità. L'atmosfera è avvolgente, sensuale, sospesa. Qui lo spazio si trasforma in una rêverie continua, dove design, emozione e poesia si intrecciano in un equilibrio fragile e magnetico.

Cosmic Cabinet

Un **gabinetto delle curiosità contemporaneo** condensa l'infinito in uno spazio intimo. **Madreperla e superfici profonde** evocano galassie lontane. **Ogni oggetto sembra custodire una storia**, ogni riflesso apre una possibilità. Il tempo rallenta, si addensa, e il visitatore è invitato a guardare non fuori, ma dentro.

Olfactorium

Uno spazio in cui l'aria stessa diventa materia narrativa. Profumo e musica si intrecciano come una partitura invisibile: le fragranze si sviluppano come accordi, le note si stratificano come ricordi. **Verde smeraldo, nero profondo e oro** costruiscono un ambiente misterioso, quasi rituale. Qui l'esperienza è sinestetica: si ascolta con l'olfatto, si percepisce con il corpo, si attraversa con la memoria.

Smoking Lounge

Velluti profondi, legni laccati e geometrie Art Déco costruiscono uno **spazio di conversazione** e sospensione. Le **palme stilizzate, i bassorilievi e i dettagli materici** evocano un esotismo mai

dichiarato. È un luogo di prossimità, dove il lusso si manifesta nella qualità del tempo condiviso, nel gesto lento, nel silenzio abitato.

Midnight Bar

Un rifugio notturno, dorato e vibrante. Le **superfici ondulate in plastica riciclata** si muovono come **tende liquide,** catturando e restituendo la luce. **Riflessi metallici, dettagli preziosi e una luminosità diffusa** generano uno **spazio denso e avvolgente**, in cui la luce scorre e si stratifica, restituendo profondità e ritmo. Qui il **lusso** si ridefinisce: **non accumulo, ma trasformazione, materia recuperata** che si fa esperienza estetica.

Copper Garden

Un **giardino interiore**, dove natura e immaginazione si sovrappongono. Le **tonalità calde** del **rame** mutano con la luce, evocando un paesaggio in eterno crepuscolo. Uccelli in volo attraversano le superfici, mentre **fragranze leggere** e **texture morbide** costruiscono una pausa contemplativa. È uno spazio di respiro, di sospensione, dove lo sguardo si perde e il pensiero si quieta.

Salon de Bain & Glass Gallery

Un ambiente che unisce teatralità e intimità. La luce, calda e diffusa, accarezza le superfici, mentre specchi e vetri moltiplicano lo spazio all'infinito. Il **bagno diventa rifugio**, spazio privato e poetico, dove il gesto quotidiano si trasforma in esperienza sensoriale.

Un'esperienza da ricordare

In Aurea, ogni spazio è pensato per lasciare una traccia. Non scenografie, ma esperienze che si depositano nella memoria, che riemergono come immagini, sensazioni, frammenti. Racconta **Oscar Lucien Ono**: "*Questa collaborazione con il Salone del Mobile mi offre l'opportunità di esprimere una visione personale dell'ospitalità, in cui architettura e design danno forma a scenari intimi attraverso una composizione narrativa e un dialogo sensibile tra luce e materia*". E conclude: *"Aurea fonde stili e mondi diversi, ricordandoci una cosa semplice: il design esiste per farci viaggiare, riempirci di meraviglia, proteggerci e farci sognare"*.

Il lusso come gesto consapevole

Aurea è anche un **manifesto di sostenibilità, dove materiali, processi e collaborazioni rispondono a una logica di circolarità**. In dialogo con partner come **Nagami Design**, il progetto integra superfici e arredi realizzati in **plastica riciclata, trasformando la materia recuperata in linguaggio estetico**. Il lusso si ridefinisce, così, come **gesto consapevole**: **non ostentazione, ma attenzione, cura, responsabilità.**

Brand Espositori ad Aurea, an Architectural Fiction

Arcahorn
Alchymia
Annibale Colombo
Arnolfo Di Cambio
Arte Veneziana
Bellotti
Boca Do Lobo + Brabbu
Cg Cappelletti
Chiara Provasi
Chicca Orlando
Cinabre Gallery
Cristal De Paris
Duccio Di Segna
Edition Bouganivillie
Flos
Francesco Molon
Greggio
Hugues Rambert
I Dogi
Ivg Home Collection
Jansen
Maison Claire
Ombres et Facettes
Ongaro & Fuga
Oniro Group
Park Avenue
Salda
Salma
Treca Adova
Villari
Zanaboni

Con la generosa partecipazione di:

Antique Mirror, Apir, Atelier Berger, Atelier Blundell & Therrien, Atelier Davoy, Atelier Lorenzi, Atelier Muquet, Charlotte Terrasse, Christophe Gaignon, Mrk (Cristal & Bronze), Design & Nature, Fazioli, Fortuny Paris, Gallerie B, Mrf, Nagami, Nhk, Tisserant Art & Style e Ulgador.

Drafting Futures

Salone del Mobile.Milano

Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives

All'interno del programma culturale del Salone del Mobile.Milano, **Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives** si configura come una piattaforma di confronto in cui il progetto diventa strumento critico per **leggere le trasformazioni contemporanee**. Curato da **Annalisa Rosso**, **Direttore Editoriale e Culturale-Advisor** del Salone, il ciclo di incontri riunisce voci internazionali provenienti da **architettura, design e ricerca**, costruendo un **dialogo aperto tra pratiche, contesti e visioni diverse.** Ospitato **nell'Arena Drafting Futures** by **Formafantasma**, il programma **attraversa geografie, discipline e linguaggi variegati** e si sviluppa come spazio di **produzione di pensiero**, in cui discipline diverse non si affiancano, ma si intrecciano per mettere in discussione modelli consolidati e aprire nuove prospettive.

Il programma si apre il **23 aprile** con la masterclass di **Tosin Oshinowo**, in conversazione con **Amanda Ferber**, fondatrice di **Architecture Hunter**, piattaforma internazionale dedicata alla divulgazione dell'architettura contemporanea. Architetta e designer nigeriana, Oshinowo parte dalla propria **esperienza** in contesti dove le **risorse** sono **limitate** per proporre un **modo diverso di pensare il progetto**. Il suo intervento affronta i temi **dell'urbanistica africana** e delle **condizioni climatiche** e **culturali** del ventunesimo secolo, mettendo in discussione modelli basati sull'abbondanza e invitando a **progettare in modo più consapevole**, tenendo conto del **clima**, della **cultura** e delle **condizioni reali** dei **luoghi**. Uno sguardo che porta al centro un'idea di **architettura più attenta, concreta e legata al contesto in cui nasce**.

Nel pomeriggio, la tavola rotonda **"Arredo e design italiano. Il ruolo della finanza per mantenere l'eccellenza del settore a livello globale"**, a cura di **Intesa Sanpaolo**, introduce una **prospettiva economica** sul **progetto**. Il confronto mette in relazione **sistema produttivo** e **strumenti finanziari**, interrogando le modalità attraverso cui il design italiano può **consolidare la propria competitività internazionale e sostenere processi di innovazione**.

Il **24 aprile**, la masterclass di **David Barragán**, co-fondatore dello studio **Al Borde**, in dialogo con **Marcela Fibbiani**, giornalista e critica di design e architettura, approfondisce un **approccio progettuale** radicato nel **territorio** e nelle **comunità**. Attraverso casi studio sviluppati in **Ecuador** e in altri contesti, **Barragán** esplora il **valore** delle **conoscenze vernacolari**, dei **materiali locali** – come terra, bambù e legno – e delle **pratiche costruttive tradizionali**. L'architettura viene, così, restituita come **processo collettivo**, capace di **generare identità** e di rispondere alle **sfide ambientali** attraverso **modelli alternativi** a quelli dominanti.

Nella stessa giornata, una **tavola rotonda** dedicata al **tema del collectible design** amplia il campo della riflessione verso le **dinamiche del mercato e del collezionismo**, mettendo in luce **nuove modalità** di **produzione**, **diffusione** e **fruizione**, degli oggetti tra **arte, design e ricerca**.

Quest'anno, il programma prevede anche **forme narrative e performative**. Il **25 aprile**, il monologo **"Casa – Luogo – Sentimento"** di **Matteo Caccia**, autore e conduttore radiofonico italiano, esplora **l'evoluzione dell'abitare** come **esperienza intima** e **universale**, attraversando nel tempo le **trasformazioni** dello **spazio domestico**. La casa emerge come **luogo in continuo mutamento**, capace di **adattarsi** ai **cambiamenti sociali** e **culturali** senza perdere il proprio **valore simbolico**.

Giovedì 23 aprile
Masterclass
11.00, in inglese
In conversazione con Tosin Oshinowo, Oshinowo Studio
Modera **Amanda Ferber,** Founder e CEO, Direttore Responsabile Architecture Hunter

Tavola rotonda
14.30, in italiano
ARREDO E DESIGN ITALIANO
Il ruolo della finanza per mantenere l'eccellenza del settore a livello globale
A cura di Intesa Sanpaolo

Speaker
Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo
Stefania Trenti, Responsabile Industry and Local Economies Research, Research Department Intesa Sanpaolo

Tavola rotonda
16.30, in inglese
Two Speeds of Design. Between Scale and Singularity
Modera **Maria Cristina Didero**, Indipendent Design Curator e Autrice

Venerdì 24 aprile
Masterclass
11.00, in inglese
In conversazione con David Barragán, Al Borde
Modera **Marcela Fibbiani**, Design Journalist, 90+10

Tavola rotonda
16.00, in inglese
Raritas. Bringing Craft, Special Editions and Antiques to Salone del Mobile
Modera **TF Chan**, Director Collect Art Fair

Sabato 25 aprile
11.00, in italiano
Casa - Luogo - Sentimento
Performance di Matteo Caccia, autore e storyteller
A cura di Rivista Studio

Next Gen at Work

Salone del Mobile.Milano

Nuove competenze e filiera: al Salone sbarca “Next Gen at Work”

Formazione e ricambio generazionale diventano leve strategiche per la competitività della filiera del design-arredo. In questo scenario, il Salone del Mobile.Milano rafforza il proprio posizionamento come hub di sistema con il lancio di “Next Gen at Work. Storie di lavoro raccontate da chi lo fa”, iniziativa dedicata alle nuove generazioni.

Una **maratona di talk** organizzata in **tre slot tematici**, con il **coinvolgimento diretto** di **professionisti** e **professioniste** della **filiera** per un racconto in prima persona della **biodiversità professionale** che attraversa e caratterizza la **filiera del design e dell’arredo**. L’appuntamento – promosso da **Green Design Days** – progetto di **Assarredo** (**FederlegnoArredo**) – è fissato per **venerdì 24 aprile 2026**, dalle ore **12:00**, presso **l’Arena SaloneSatellite** (Padiglione 7, Fiera Milano, Rho).

Il progetto si inserisce in un contesto di **crescente domanda di orientamento**: negli ultimi due anni il Salone ha registrato un **incremento del pubblico studentesco** pari al **+32,46%,** segnale di un **interesse strutturale** verso un comparto che integra manifattura, innovazione tecnologica e cultura progettuale. “**Next Gen at Work**” punta a **ridurre la distanza con il mercato del lavoro**, offrendo una **rappresentazione concreta** delle **competenze** richieste lungo **tutta la catena del valore**: dalla progettazione alla produzione, dalla sostenibilità alla supply chain, fino alla comunicazione e all’innovazione digitale.

“*Investire sulle nuove generazioni significa investire sulla competitività futura dell’intera filiera. Con Next Gen at Work” vogliamo offrire strumenti concreti per orientare i giovani, valorizzare competenze spesso poco visibili e rafforzare il dialogo tra formazione e impresa, in un momento in cui il capitale umano rappresenta un fattore determinante per l’innovazione del settore*”, dichiara **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano.**

L’iniziativa, in **partnership** con **Will Media**, è realizzata in stretta collaborazione con **l’Osservatorio del Salone del Mobile.Milano**, che nella terza edizione **dell’Annual Report “(Eco)Sistema Design Milano**” (dicembre 2026), approfondirà, con il supporto di ricerca della **Scuola del Design** del **Politecnico di Milano**, il tema **dell’evoluzione** delle **competenze** e del **ruolo** delle **nuove generazioni** nel **design system**.

I **Green Design Days** - un’iniziativa di Assarredo - sono un **festival diffuso** nel corso dell’anno e su diversi territori, con appuntamenti come **talk**, **visite in azienda**, **iniziative culturali** e **approfondimenti tecnici**, attraverso cui scoprire **nuove modalità di produzione** e **pratiche** che tengono conto degli **impatti ambientali** e quelli **sociali**, delle politiche di approvvigionamento e delle reti territoriali. I formati sono tanti, sempre diversi, per raccontare questo tema complesso con una moltitudine di guide: le aziende del design, progettisti, ricercatori, scuole e molti altri protagonisti ancora.

Next Gen at Work
Storie di lavoro raccontate da chi lo fa

Promosso da Assarredo di FederlegnoArredo
A cura di Green Design Days
In collaborazione con Osservatorio Salone del Mobile.Milano e con la Scuola del Design del Politecnico di Milano
SaloneSatellite Arena
Fiera Milano, Rho – Pad. 7

Venerdì 24 aprile

11.00
Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano, ospite di Actually
Registrazione live del podcast, condotto da Riccardo Haupt e Riccardo Bassetto

12.00
Produrre e progettare
Disegnatori tecnici, prototipisti, designer, realizzatori, operai: il segmento in cui ascoltare i racconti dei reparti produttivi delle imprese dell'arredo.

Alice Ballabio, Creative Strategist Baleri
Sonia Geminiani, Responsabile Ufficio Progettazione Scavolini
Paolo Zani, Creative Director Warli
Nicolò Fanzago, Head of Product & Design Arper

13.30
Presentazione del libro Green Jobs
Riccardo Bassetto intervista l'autrice Tessa Gelisio

14:00
Gestire e organizzare
Manager, coordinatori dei reparti produttivi, esperti di logistica, ingegneri gestionali e specialisti legali: il segmento in cui ascoltare i racconti di come funzionano le infrastrutture aziendali.

Ivan Parise, Infrastructure & Application Manager Lago
Sara Selmin, Sustainability Manager Giovanardi
Anna Nardi, CEO Nardi

15.30
Comunicare e esporre
Marketing, press office, sales, retail e customer experience: il segmento per ascoltare i racconti di chi lavora nelle aree che si rivolgono agli utenti finali.

Tommaso Vincenzetti, Chief Marketing Officer B&B
Giulia Selmin, Ufficio tecnico, Marketing e comunicazione Fratelli Stocco
Silvia Valdemeri, Responsabile Project Office Caimi
Nicola Eduati, Responsabile Assistenza Clienti Tubes

SaloneSatellite

Salone del Mobile.Milano

SaloneSatellite.
Maestria artigiana + Innovazione. Skilled Craftsmanship + Innovation

Alla sua 27ª edizione, il SaloneSatellite sceglie di riaccendere i riflettori sull'artigianato come motore del design: dal gesto all'innovazione, tra sperimentazione, nuove tecniche e responsabilità progettuale.

Il **SaloneSatellite** si riconferma nel 2026 come luogo pulsante di visione e anticipazione, fucina di idee e snodo strategico per comprendere dove sta andando il design globale. All'interno della piattaforma del Salone del Mobile.Milano, nei **padiglioni 5 e 7 di Fiera Milano, Rho**, torna l'appuntamento più atteso per scoprire il talento under 35: la **27ª edizione del SaloneSatellite**, curata da **Marva Griffin Wilshire,** fondatrice della Manifestazione nel 1998, e madrina e mentore di generazioni di giovani progettisti.

L'artigianato torna protagonista nel tema 2026

Maestria artigiana + Innovazione – Skilled Craftsmanship + Innovation è il tema che plasma l'edizione 2026 del SaloneSatellite. Ma non si tratta solo di un titolo, bensì di una **posizione culturale e progettuale** ben precisa: quella che riconosce **nell'artigianato** non un nostalgico rifugio nel passato, ma un **dispositivo creativo** capace di ridefinire presente e futuro. L'artigianato oggi torna protagonista, in una fase storica in cui le nuove generazioni di progettisti – cresciute tra codici digitali e intelligenze artificiali – riscoprono il **potere tattile, umano e poetico** del "**fare con le mani**". Il SaloneSatellite intercetta questo sentire profondo, questa esigenza di radicamento, divenendo una **piattaforma** di **sperimentazione concreta**. Dove il "**saper fare**" **artigiano** non è più solo tecnica, ma **linguaggio**, **visione**, **valore culturale** e **sostegno dell'innovazione**, che dà forma alle urgenze, alle speranze e ai bisogni emergenti di una nuova generazione globale di designer.

Designer under 35, Scuole e Università di Design da 39 Paesi

Nelle proposte degli oltre **700 designer under 35**, che raccolgono anche i **designer graduates-to-be** presentati dalle **22 Scuole e Università di Design internazionali**, provenienti da **39 Paesi**, si manifesta un **artigianato rinnovato**, **ibrido**, capace di **dialogare** con la **tecnologia** e di inserirsi in **contesti produttivi di alta gamma**, senza perdere la sua forza espressiva. Un artigianato che non teme l'industria, ma la affianca come alleato, apportando unicità e autenticità a processi standardizzati, dando vita a oggetti che portano con sé la **memoria della mano** e il **respiro del futuro**.

I progetti selezionati delineano una **nuova geografia di valori**, che unisce **economia circolare, autonomia creativa, identità culturale e affettività degli oggetti**. Il "fatto a mano" diventa una pratica consapevole che reintroduce **materiali naturali, tecniche locali, scarti rigenerati, produzioni lente**, ossia cura, dedizione, emozione qualità immateriali, oggi, sempre più necessarie per ritessere i legami tra oggetto e persona.

Sono sei le istituzioni universitarie che si presentano per la prima volta al pubblico del SaloneSatellite. Fra le italiane: **l'Accademia di Belle Arti di Carrara – Scuola di Design e la Libera Accademia di Belle Arti di Firenze**. Fra le straniere: la canadese **Toronto Metropolitan University** e la giapponese **Setsunan University**. La partecipazione delle saudite **Dar Al Uloom University** e **Prince Sultan University** segna invece una inedita collaborazione che porterà il **SaloneSatellite a Riyadh**.

Una mostra dedicata

In questa edizione, il tema **Maestria artigiana + Innovazione – Skilled Craftsmanship + Innovation** prende forma anche in una **mostra fotografica** che racconta storie di mani, materiali e creatività, dove ogni scatto diventa una finestra su un mondo di **gesti sapienti e intuizioni contemporanee**. Ogni scatto sarà accompagnato da una descrizione che svela i s**egreti dei materiali, le tecniche impiegate e il percorso creativo dei designer**. I protagonisti di questa esposizione arrivano da una selezione di Paesi dei cinque continenti – **Nord America, America Latina, Europa, Africa, Asia e Oceania** – per presentare le espressioni più autentiche e sorprendenti dell'artigianato, da quello tradizionale a quello più innovativo, unendo memoria, talento e futuro.

Allestimento a tema

Tutto l'allestimento del SaloneSatellite 2026, firmato come di consueto da **Ricardo Bello Dias** con **Hariadna Pinate**, esprime nei colori e materiali la tematica. Include anche **12 pannelli, realizzati ad hoc, con piastrelle disegnate da Domenico Orefice, Alessandro Corina e Paolo Stella, e CALE Gambioli & Partners.** Le **ceramiche**, nate come prototipi per il rispettivo personale debutto dei **designer alle edizioni 2018, 2022 e 2023**, sono state adottate da tre diverse aziende (**Ceramiche Keope, Bosa, Ma.Vi. Ceramica**) e inserite in produzione, entrando quindi anche nella **Collezione Permanente del SaloneSatellite** come "**sogni realizzati**". Proposti oggi, a cornice della manifestazione, esprimono il legame tra **materia, lavorazione e progetto**. Dalla **rilettura** del **cotto lombardo** e degli **stilemi architettonici rinascimentali** di **Orefice**, alla ricerca **tra natura, mito e movimento** di **Corina**, fino alle **geometrie** di **CALE Gambioli** & **Partners**, ispirate **all'architettura** del **Palazzo Ducale** di **Urbino**, emerge un dialogo tra **tradizione** e **innovazione** capace di generare nuove possibilità espressive.

Un uovo di Cedro del Libano: simbolo di rinascita e design

Per celebrare lo spin-off **Reimagining Matters** della campagna di comunicazione del Salone, il pubblico del SaloneSatellite sarà accolto da un'imponente installazione: un uovo realizzato in **Cedro del Libano dall'Artwood Academy**, alto 140 centimetri e largo 90. L'opera, realizzata in tre dimensioni, rappresenta **il simbolo universale di nascita e rinnovamento** e diventa una metafora della nuova generazione del design. Questo progetto è protagonista della campagna ideata da **Motel409**, con il set design di **Stilema Studio** e le fotografie di **Alecio Ferrari.**

Il SaloneSatellite Award: radar d'eccellenza e rivelatore di futuro

Giunto alla sua **15ª edizione**, il **SaloneSatellite Award** continua a distinguersi come una delle piattaforme più lungimiranti nel panorama del design internazionale. A sancire la sua autorevolezza, **negli anni si sono avvicendati oltre 130 giurati**, tra **curatori**, **direttori museali**, **designer**, **giornalisti** e **imprenditori** di spicco. Voci diverse, **sensibilità culturali eterogenee**, ma tutte accomunate da **un'elevata competenza critica** e dalla **capacità di riconoscere il potenziale** là dove ancora si cela in forma embrionale.

Come ricorda **Paola Antonelli**, **curatrice del MoMA e presidente della Giuria del SaloneSatellite Award** sin dalla prima edizione, il **premio non celebra** semplicemente **l'oggetto ben progettato**, ma intercetta un **modo di pensare**, **un'intuizione prima** del **mercato**, una **ricerca prima** della **scala industriale**. È una forma di "**immaginazione collettiva**" che rivela ciò che sarà **strutturale**, non effimero. I giovani designer non offrono soluzioni semplici, ma **visioni radicali e concrete**, che affrontano temi come **l'ambiente**, **l'equità**, le **nuove economie** e le **relazioni** tra **persone**, **industria** e **pianeta**.

Dal 2010, il SaloneSatellite Award ha premiato **45 vincitori principali**, provenienti da **24 Paesi** distribuiti tra **Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America**. Tra loro, nomi che, oggi, popolano riviste, musei, fiere e showroom, creano brand, collaborano con le aziende, sperimentano nuovi linguaggi, dando vita a

storie, business, prodotti di successo. Non solo successi individuali: ogni percorso nato dal SaloneSatellite racconta il potenziale di un ecosistema che non si limita a offrire visibilità, ma che attiva reti, dialoghi, opportunità produttive e culturali su scala globale.
Conosceremo i progetti vincitori dell'edizione 2026, **mercoledì 22 aprile 2026, alle ore 12.30**, nel corso della **Cerimonia di Premiazione** che si terrà presso **l'Arena del SaloneSatellite** (**pad. 7**). Oltre ai **tre premi** principali, saranno assegnate anche **due Menzioni Speciali**, in collaborazione con **Róng Design Library**, quest'anno affiancata dal supporto della **Beijing Contemporary Art Foundation**. Il riconoscimento prevede una **residenza di un mese** presso la **prima biblioteca in Cina dedicata all'artigianato e ai materiali tradizionali**, nel distretto di Hangzhou. Una collaborazione avviata nel 2019 e che ha già portato quattro giovani designer del SaloneSatellite a vivere questa esperienza.

Talk e incontri con i designer

Da segnare in agenda i due appuntamenti di **giovedì 23 aprile che si terranno nell'Arena del SaloneSatellite**. Alle **ore 12.00**, con il titolo "**Dove e come nasce un buon Design**?" **Giampiero Bosoni**, Professore Ordinario di Interior Architecture and Exhibit, Politecnico di Milano, Scuola del Design e Scuola di Architettura e **Francesco Zurlo**, Preside della Scuola del Design del Politecnico di Milano tracceranno un percorso che porterà a riflettere su cosa sia oggi, e cosa sarà domani, il design.
Alle **ore 15.00**: **Jean Blanchaert**, Direttore Galleria Blanchaert, **Alberto Cavalli**, Direttore Generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e Curatore generale "Homo Faber. Crafting a more human future" e **Alessandro Rametta**, Scultore e Maestro d'Arte, La Fucina di Efesto, animeranno una conversazione con i designer del SaloneSatellite 2026 per capire il loro interesse verso il tema dell'artigianato.

ABITO

Salone del Mobile.Milano

ABITO
A cura di Palomba Serafini Associati
Promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Al **Salone del Mobile.Milano**, il progetto è anche un modo per leggere il tempo. È in questo spazio che si inserisce **ABITO**, la mostra promossa dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **curata da Palomba Serafini Associati**, che mette in **relazione moda e design** per raccontare, attraverso oggetti e abiti, **come cambia la società e con essa il modo di vivere e abitare.**

La partecipazione al Salone del Mobile.Milano si innesta in un **dialogo già avviato tra la Farnesina e il Salone**, un percorso che guarda oltre i confini nazionali e riconosce in questa piattaforma un **punto di irradiazione della cultura progettuale italiana.** In questa prospettiva, la mostra non si esaurisce nello spazio espositivo milanese, ma si configura come l'inizio di un **viaggio**: un itinerario che **attraverserà la rete diplomatica e culturale italiana** – **Ambasciate**, **Consolati** e **Istituti Italiani** di **Cultura** – portando con sé, nel mondo, il valore, le forme, i gesti e le visioni del design italiano.

Il titolo contiene già una tensione sottile: **abito come ciò che si indossa, ma anche come modo di abitare il mondo.** Da questa ambivalenza nasce un **percorso che attraversa il Novecento** fino a oggi e che trova **nel corpo e nello spazio due superfici di racconto**. Al centro, **l'evoluzione del ruolo della donna**, che attraverso il **cambiamento dell'abbigliamento** rende visibile una **trasformazione** più profonda: la **conquista** del **movimento**, dello **spazio pubblico**, di una nuova **postura** nel **mondo**. Parallelamente, **anche gli oggetti e gli ambienti domestici si trasformano**, adattandosi a nuovi gesti, nuove libertà, nuove forme di vita.

Il percorso espositivo si sviluppa per periodi storici, costruendo un **dialogo continuo tra abiti e oggetti di desig**n. Gli **abiti**, provenienti dalla **Collezione Quinto Tinarelli**, attraversano oltre un secolo di storia e portano con sé la traccia concreta del tempo; accanto a essi, **arredi e oggetti Made in Italy ancora in produzione** restituiscono la **capacità del design di perdurare e attraversare le epoche senza perdere senso**. A legare questi livelli, una **sequenza di immagini fotografiche** costruisce uno **sfondo visivo che amplifica il racconto** e rende tangibile il **passaggio** tra le **diverse stagioni della vita collettiva.**

Come sottolineano i curatori **Ludovica Serafini e Roberto Palomba**: "*A confronto, oggetti di design Made in Italy ancora in produzione che ricordano il percorso evolutivo del progetto italiano, e abiti che, al contrario del design, seguono la stagionalità della moda. Proprio per questo, gli abiti esposti assumono il valore di preziose testimonianze di un determinato momento storico e culturale. Un modo per non perdere la memoria collettiva di questi oggetti, che rimangono importanti espressioni della cultura e della creatività italiana*".

In questo confronto emerge una tensione fertile: da un lato la **permanenza del design, dall'altro la natura effimera della moda**. Ed è proprio in **questa distanza** che si **costruisce** il **senso** della **mostra**, dove ogni **abito** diventa **traccia viva** di un **tempo preciso** e ogni **oggetto** misura la possibilità del progetto di **attraversare** il **tempo**, restituendo al visitatore non solo una sequenza di forme, ma una **vera esperienza della trasformazione culturale italiana**.

MADE IN MiC

Salone del Mobile.Milano

MADE IN MiC

Il Ministero della Cultura al Salone del Mobile.Milano 2026

Nel suo ruolo di piattaforma internazionale del progetto contemporaneo, il **Salone del Mobile.Milano accoglie** il **Ministero della Cultura**, aprendo il proprio sistema a una traiettoria che intreccia patrimonio e design, memoria e produzione. Non un inserimento, ma un innesto: una presenza che **amplia il campo del progetto e lo riconnette alle sue radici culturali**, rendendo esplicito ciò che spesso resta implicito: **ogni oggetto contemporaneo nasce da una storia lunga e stratificata.**

C'è un tempo in cui il design non si chiama ancora design. Un tempo in cui l'oggetto prende forma dall'incontro tra gesto artistico, sapere artigiano e tensione verso la modernità. È in questo spazio, tra fine Ottocento e primo Novecento, che si costruisce la matrice del progetto italiano. Da qui prende avvio **MADE IN MiC**, il cui cuore è la sezione **Archetipi**: non una semplice raccolta, ma una **costruzione critica che legge le opere di arti applicate e proto-design tra il 1900 e il 1945** come **momenti fondativi**. In questi decenni si sviluppa un **dialogo** tra **discipline** che fino ad allora erano separate: **l'arte entra** negli **interni** e ne trasforma il linguaggio, **l'architettura** si misura con **l'oggetto** e con la **scala domestica**, **l'artigianato** evolve verso forme di **produzione più strutturate**. Si definiscono così i primi codici del progetto moderno, **sospesi tra pezzo unico e produzione seriale**, tra funzione concreta e valore simbolico.

Il percorso non segue una cronologia lineare, ma si articola in **nuclei tematici** che funzionano come mappe interpretative, facilitando la lettura di questa complessità. Gli **Interni d'autore** mostrano come artisti e progettisti abbiano ridefinito lo spazio dell'abitare; i **Souvenir d'autore** raccontano la nascita di oggetti pensati per trasmettere l'immagine culturale dell'Italia; **Dal Museo** evidenzia il ruolo delle collezioni come repertorio di forme e motivi per il progetto; **Domus** restituisce l'evoluzione della vita quotidiana attraverso oggetti d'uso; **Trame** mette al centro il tessile come luogo di sintesi tra tecnica, decorazione e identità. Attraversare **Archetipi** significa quindi comprendere come **il design italiano si sia formato prima ancora di essere definito, come pratica culturale diffusa e condivisa**.

Su questa base storica si innesta la seconda parte dell'esposizione, dove il **patrimonio diventa** una **risorsa attiva** per il **presente**. Il progetto coinvolge una rete di istituzioni che traducono le proprie collezioni in oggetti contemporanei: la **Pinacoteca** di **Brera** con Grande Brera, che integra design, sostenibilità e inclusione; il **VIVE** – Vittoriano e Palazzo Venezia, che rielabora la tradizione artigiana; la **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** con GNAMC-Design; il **Museo Galileo** con EcoMuse Lab, orientato alla sostenibilità. A queste si affiancano le esperienze di **Magna Grecia** e **Minerva in Action**, che costruiscono ulteriori connessioni tra patrimonio e progetto.

Designer, architetti e realtà produttive – tra cui **MCA - Mario Cucinella Architects, Artemide, BigBag, Nuoveforme Firenze** – contribuiscono a **ridefinire il merchandising museale**, trasformandolo da oggetto souvenir a **oggetto d'uso progettato**, capace di entrare nella vita quotidiana mantenendo un legame con il patrimonio.

A completare il percorso, un **programma di talk** attraversa lo spazio espositivo come parte integrante del progetto. Gli incontri mettono in dialogo istituzioni, designer, imprese e mondo della ricerca, chiarendo il ruolo del patrimonio nella costruzione del contemporaneo e aprendo una riflessione condivisa sul futuro del design come pratica culturale.

PROGRAMMA EVENTI COLLATERALI
PADIGLIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Curatrice: **Gabriella Musto**, Architetto, Ministero della Cultura

21 aprile
Inaugurazione del Padiglione Ministero della Cultura "Made in MiC"
Saluti (ore 12:15)
Valentina Gemignani Capo di Gabinetto del Ministero della Cultura
Alfonsina Russo Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale

Riflessioni dei Direttori generali dei Musei e dei protagonisti della cultura che hanno contribuito alla selezione degli oggetti d'arte e dei prototipi di merchandising esposti nella Mostra *Archetipi. Tradizioni, Creatività, Valori.*

Introduce e modera Alfonsina Russo

Edith Gabrielli Direttrice del VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia*, Michele De Lucchi Architetto,* designer e artista*, Paolo Tassinari,* designer grafico. (12:30/13:00)
Angelo Crespi Direttore Generale GRANDE BRERA (13:15/13:45)
Renata Mazzantini Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (14:00/14:30)
Roberto Ferrari Direttore esecutivo Museo Galileo (14:45/15:15)
Maria Chiara Ghiretti erede Alvino Bagni e *Gian Paolo Monti* sales NUOVEFORME s.r.l. (15:30/16:00)
Giuseppe Scaglione e *Nicola Malagrinò* Architetti e designer (16:15/16:45)

22 aprile
Narrativa storica. Dialoghi di arte e design
Introduce e modera*: Alessio De Cristofaro* Direttore Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale (IC-VEPP)

Matteo Fochessati, Conservatore della Wolfsoniana di Genova (10:00/10:30)
La Wolsoniana e il mobile italiano del Novecento

Oliva Rucellai, Storica delle arti decorative e capo conservatore presso la Fondazione Museo Archivio Richard-Ginori (10:45/11:15)
Gio Ponti e l'invenzione del Made in Italy

Consuelo de Gara, Responsabile comunicazione Fondazione Museo Ginori (11:30/12:00)
Museo e impresa. Ginori, una storia italiana

Alessio De Cristofaro, Direttore IC-VEPP (12:15/12:45)
Alle origini del Made in Italy. Dai musei artistici industriali all'E.N.A.P.I.

Il progetto d'architettura autoriale per i Musei e i processi costruttivi tra allestimento e design
Introduce e modera: *Gabriella Musto,* Architetto - Ministero della Cultura

Massimiliano Tita, Architetto Studio Abcplus (15:00/15:30)
Prototipi Museali Adattivi: Architettura Autoriale, Fabbricazione Digitale e Merchandising Espansivo

Camillo Botticini architetto, Architetto e Direttore creativo Architettura DV Area (15:45/16:15)
Una sezione sulla storia urbana di Brescia antica

Margherita Guccione, Direttrice scientifica grande MAXXI (16:30/17:00)
Verso il Grande MAXXI_nuovi paesaggi per il museo del futuro

24 aprile
L'Architettura e il Design nel dibattito culturale contemporaneo
Introduce e modera: *Gabriella Musto* Architetto - Ministero della Cultura

Giovanni Tortelli, GTRF Tortelli Frassoni Architetti Associati (ore 10:30/11:00)
Disegnare il museo: allestimenti con e per l'archeologia

Gianfranco Tuzzolino, Docente di progettazione architettonica all'Università di Palermo e Presidente del Comitato Arte e Architettura contemporanea del MiC (ore 11:15/11:45)
DIALOGA CON
Luciano Galimberti, Presidente ADI Design Museum di Milano (ore 12:00/12:30)

La nascita del prototipo: ideazione/progetto/costruzione
Introduce e modera: *Gabriella Musto* Architetto - Ministero della Cultura

Silvia Masetti - EcoMuse Lab / ISIA Firenze Design Designer, docente e staff direzione ISIA Firenze
Paolo Deganello - EcoMuse Lab / ISIA Firenze Design Architetto, designer e docente
Andrea Magnani - EcoMuse Lab / ABA Firenze, Siliqoon Agency Artista visivo e designer multidisciplinare
Cecilia Milazzo - EcoMuse Lab Designer, artigiana, docente e dottoranda (15:00/16:15)
EcoMuseLab. Progettare prodotti e spazi sostenibili per i bookshop museali. L'esperienza del Museo Galileo, Artex, Accademia di Belle Arti di Firenze, ISIA Firenze Design e Università di Firenze - Dip. SAGAS

25 aprile
Cultura del progetto e relazione con il territorio: le articolazioni del MiC e le esperienze di valorizzazione contemporanea nella Soprintendenze
Introduce e modera: *Gabriella Musto* Architetto - Ministero della Cultura

Antonio Zunno - Soprintendente di Brindisi, Lecce e Taranto (ore 12:00/12:30)
Il progetto con la luce e le suggestioni per immagini del Forte a mare di Brindisi

Elena Anna Boldetti– Soprintendente per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (ore 12:45/13:15)
La Sardegna dal patrimonio al progetto. Rigenerare attraverso il design

Chiara Delpino - Soprintendente per le province di Chieti e Pescara (ore 13:30/14:00)
Dalla ricerca alla forma: esperienze di dialogo tra archeologia e architettura

Dibattito

26 aprile
Arte/Cultura/Processo/Visione. Nuove indagini creative nella scena internazionale
Introduce e modera: *Gabriella Musto* Architetto - Ministero della Cultura

Paolo Rosselli, Fotografo (ore 11:00/11:30)
Il fotografo italiano e il suo sguardo verso opere del passato: una gradita fatalità e una presa di distanza dagli oggetti che riprende

Marco Iuliano, Professore e direttore di ricerca del Centre for Architecture and Visual Arts University of Liverpool School of Architecture (ore 11:45/12:15)
Design come strumento per imparare: la nuova scuola di architettura a Liverpool

La Filiera delle Meraviglie

Salone del Mobile.Milano

"LA FILIERA DELLA MERAVIGLIE" debutta al Salone del Mobile.Milano: la mostra che celebra la storia e l'identità di FederlegnoArredo

Feltrin: "Condividere con il pubblico internazionale il racconto di una filiera che da ottant'anni contribuisce all'affermazione del Made in Italy nel mondo"

FederlegnoArredo ha scelto la 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano, per presentare la **mostra LA FILIERA DELLE MERAVIGLIE**, inaugurata lo scorso anno al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per celebrare gli 80 anni della Federazione. L'esposizione allestita all'interno della **reception dei padiglioni 2-4** rappresenta un racconto visivo e immersivo lungo ottant'anni di **storia della filiera legno-arredo italiana**, protagonista della costruzione dell'identità del design Made in Italy.

"*Portare per la prima volta a Milano questa mostra, dopo l'inaugurazione di settembre 2025 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, significa condividere con il pubblico internazionale del Salone del Mobile il racconto di una filiera che da ottant'anni contribuisce in modo determinante alla crescita del Paese e all'affermazione del Made in Italy nel mondo*" – dichiara il **Presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin**. "*È un patrimonio fatto di imprese, competenze e capacità manifatturiera che intendiamo valorizzare e a cui è doveroso rendere omaggio, anche attraverso strumenti culturali indispensabili per definire un'identità riconosciuta e condivisa*".

Curata da Beppe Finessi, con le opere grafiche di Mauro Bubbico e il progetto espositivo di Massimo Curzi, la mostra rende omaggio non solo all'industria del design, ma anche alle persone e alla capacità di innovazione che hanno reso il settore un pilastro del sistema produttivo italiano. Il percorso espositivo si articola in una serie di elaborazioni grafiche che interpretano, in chiave simbolica, i processi produttivi, i materiali e le figure professionali della filiera.

"*In 80 anni di attività, FederlegnoArredo ha infatti fortemente contribuito allo sviluppo economico e sociale del Paese, determinando la nascita e il successo del design italiano*", commenta **Beppe Finessi, curatore della mostra**. "*Con questa iniziativa, FederlegnoArredo rinnova il proprio impegno nel raccontare e valorizzare una filiera che rappresenta uno dei motori più riconosciuti del Made in Italy nel mondo*".

La settimana del Salone del Mobile sarà anche l'occasione per ripresentare il **francobollo celebrativo dedicato a FederlegnoArredo**, emesso da Poste Italiane, nell'ambito della serie tematica "**Le eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy**". Firmato da **Mauro Bubbico**, rappresenta, attraverso un linguaggio figurativo essenziale, tre archetipi simbolici della filiera – un imprenditore, una progettista e un artigiano – incarnazione dei valori fondanti del settore: qualità, passione e visione. L'opera, realizzata con la collaborazione **di Sketchin e Nerdo Studio**, si inserisce nel solco della grande tradizione iconografica del lavoro italiano.

Il Salone in città

Salone del Mobile.Milano

Il Salone in città

Come ogni anno, il **Salone del Mobile.Milano** abbraccia anche la città, parte attiva del suo racconto, dalla serata di inaugurazione al **Teatro alla Scala** ai talk, al **Design Kiosk**, dal percorso tra gli edifici manifesto di **Architecture of Freedom** alla nuova **City Guide**, nata per essere tenuta in tasca anche dopo l'evento.

La serata di apertura al Teatro alla Scala

Per il sesto anno consecutivo, il Salone rinnova il legame con la **Fondazione Teatro alla Scala**. La serata inaugurale prevede un concerto della Filarmonica della Scala diretta da **Michele Mariotti**, con **Giuseppe Albanese** al pianoforte. Il programma attraversa **Mozart e Čajkovskij**, segnando l'avvio della settimana con un momento che unisce eccellenza musicale e cultura contemporanea e ribadisce il dialogo tra progetto, musica e istituzioni culturali.

Design Kiosk: editoria, discorso pubblico, comunità

In Piazza della Scala, il **Design Kiosk** torna come **presidio culturale** e **luogo** di **sosta attiva**. Uno spazio editoriale all'aperto, dove il progetto si racconta attraverso libri, riviste e conversazioni, costruendo un palinsesto che accompagna quotidianamente la settimana.

Il palinsesto, curato da **Reading Room**, si sviluppa come una **sequenza di incontri che intrecciano architettura, editoria e ricerca visiva**, in programma dal **17 al 26 aprile** alle **ore 18.30**. Ad aprire il ciclo è il dialogo con **Bianca Felicori**, che introduce il progetto **Architecture of Freedom** e il **suo itinerario urbano**. Seguono conversazioni dedicate **all'editoria indipendente** e alle sue evoluzioni contemporanee, con protagonisti come **Cose Journal** e **NONSENSE**, che esplorano nuovi linguaggi e formati narrativi. Il racconto prosegue con **visioni internazionali sull'abitare e sul progetto**: **Ark Journal** indaga il rapporto tra spazio, sensibilità e narrazione, mentre **Holiday Interiors and Gardens** costruisce un immaginario domestico che attraversa epoche e geografie. Con **C Magazine**, un oggetto iconico come la sedia diventa dispositivo editoriale, capace di generare molteplici prospettive. Chiude il programma **Never Too Small**, che propone una riflessione sull'abitare contemporaneo, dove qualità, ingegno e sostenibilità ridefiniscono il progetto domestico.

Architecture of Freedom: cinque luoghi, una nuova lettura di Milano

In **Piazza Sant'Eustorgio**, tra i luoghi più attraversati della città durante il Salone, **un'edicola** interamente dedicata alla Manifestazione diventa il **punto** di **partenza** di un **itinerario urbano** ideato da **Bianca Felicori**, fondatrice di **Forgotten Architecture**. Il progetto, sviluppato per il Salone, invita ad attraversare la città toccando **5 architetture emblematiche**, trasformate in tappe di un racconto contemporaneo.

Il percorso attraversa la **Biblioteca Sormani** di **Arrigo Arrighetti**, il **Collegio di Milano** di **Marco Zanuso**, la **Casa a Tre Cilindri** di **Bruno Morassutti** e **Angelo Mangiarotti**, la **Chiesa di San Giovanni Bono** di **Arrigo Arrighetti** e l'edificio di **Corso Italia** di **Luigi Moretti**. **Momenti chiave della storia progettuale milanese**, **diversi per scala, linguaggio e contesto**.

In ciascuna tappa, **installazioni tessili leggere realizzata da K-WAY** si **innestano** sulle **architetture** come **presenze temporanee**, mettendo in relazione **massa e leggerezza, permanenza ed effimero**. Ne emerge una città che non si limita a essere osservata, ma viene attraversata e reinterpretata, dove l'architettura diventa esperienza e dispositivo narrativo.

Salone in the City: una guida per leggere Milano

In formato cartaceo e digitale, **Salone in the City** non è solo una guida agli eventi, ma un **omaggio a Milano**, oltre la dimensione temporanea della settimana più internazionale dell'anno. Parte da Fiera

Milano, Rho per arrivare in città, invitando ad a**ttraversare luoghi amati, scoperte e rituali urbani attraverso oltre 150 indirizzi raccolti in una mappa collettiva nata dal passaparola**. A Yes Milano è affidato il compito di raccontare le zone e gli highlight da visitare durante la Design Week. In un rinnovato passaggio di testimone con l'ultima edizione di Art Week, la guida alle grandi mostre – in corso da aprile fino all'estate – intercetta un sistema di musei e fondazioni sempre più vitale. Non mancano gli **showroom degli espositori del Salone**: vere e proprie vetrine urbane che raccontano il futuro dell'abitare, 365 giorni l'anno. Un focus specifico è dedicato a **Common Archive – La Notte Bianca del Progetto**, che **la sera del 24 aprile** invita a scoprire un **patrimonio diffuso unico al mondo**, trasformando la memoria in esperienza condivisa. **Un'iniziativa dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano, con il patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano.**

Common Archive

Salone del Mobile.Milano

COMMON ARCHIVE – La Notte Bianca del Progetto

Il 24 aprile, per una sera, per la prima volta insieme, gli archivi storici di design e architettura di Milano aprono al pubblico. Un'iniziativa dell'Osservatorio del Salone del Mobile dedicata a un patrimonio vivo, che appartiene alla città ma parla al mondo

Ci sono città che si raccontano attraverso i monumenti. Milano, più sottilmente, si racconta attraverso i suoi archivi. Non quelli istituzionali della memoria ufficiale, ma quelli in cui il progetto prende forma prima di diventare oggetto, spazio, immagine condivisa. **Disegni stesi o piegati, modelli e maquette perfetti e imperfetti, fotografie, appunti, varianti, tentativi: tutto ciò che precede l'opera e ne custodisce la possibilità.** Un patrimonio unico, per valore e densità.

Con Common Archive – La Notte Bianca del Progetto - iniziativa **a cura dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano**, **con il patrocinio di Regione Lombardia e del Comune di Milano**, in collaborazione con la **Scuola del Design del Politecnico di Milano** - **per la prima volta questi luoghi si rendono accessibili, in un'unica agenda di oltre 50 tra visite guidate e incontri gratuiti**. Il 24 aprile, nella settimana più internazionale dell'anno, dalle 18.30 alle 23.00, Common Archive trasformerà questa rete di conoscenza in un dispositivo di lettura per condividere un patrimonio ma anche e, forse soprattutto, un metodo, mettendo in luce gli archivi come spazi attivi: infrastrutture critiche, in cui il progetto si deposita, si organizza e si rende nuovamente interrogabile.

Per questa prima edizione, Common Archive ha coinvolto attraverso un'open call i principali nodi del sistema archivistico cittadino, che rappresenta una delle più alte concentrazioni di memoria progettuale a livello internazionale. **Dalla Cittadella degli Archivi**, con la sua scala quasi industriale della conservazione, al **CASVA – Centro Alti Studi sulle Arti Visive** nella sua nuova sede progettata da Piero Bottoni, fino alle istituzioni come **Triennale Milano** e **Politecnico di Milano**, il percorso si estende agli archivi associativi e museali, come il **Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di AIAP** e la **Collezione Storica del Compasso d'Oro** all'**ADI Design Museum**, l'Archivio Storico di **Fondazione Fiera Milano** per arrivare ai tesori custoditi dalla **Collezione delle Stampe "Bertarelli" del Castello Sforzesco.** Realtà che custodiscono, studiano e restituiscono oltre 150 tra fondi e archivi.

Nell'agenda della prima Notte Bianca del Progetto non potevano mancare le **case-studio, gli archivi e le fondazioni dei protagonisti del Novecento** – **da Achille Castiglioni a Franco Albini, da Vico Magistretti a Gae Aulenti, da Giovanni Muzio a Gio Ponti, a Giancarlo Iliprandi, a Bruno Danese e Jacqueline Vodoz** – protagonisti di luoghi che raccontano una dimensione più intima del progetto, in cui la pratica si intreccia con la vita quotidiana e il racconto è affidato a volte alle nuove generazioni di famiglia, attraverso un aneddotica che nessuna monografia su carta può restituire.

Afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano: *"Common Archive sposta lo sguardo altro l'oggetto e il costruito. Verso ciò che si nasconde alle spalle. Verso le condizioni che rendono possibile il progetto. Con questa iniziativa Milano, per una sera, non si offre come scena, ma come memoria viva, un patrimonio essenziale per la ricerca, la formazione e la trasmissione di saperi. Il mio grazie a tutte le realtà che hanno aderito all'iniziativa. E a Francesca Caruso, Assessore alla Cultura di Regione Lombardia e a Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura del Comune di Milano per l'entusiasmo con cui l'hanno accolta".*

"Common Archive è un progetto che rende accessibile un patrimonio normalmente poco visibile ma centrale per comprendere la cultura del progetto a Milano. Gli archivi non sono solo luoghi di conservazione, ma spazi di lavoro, di studio e di trasmissione del sapere, in cui si stratificano processi,

relazioni e competenze. Metterli in rete e aprirli al pubblico, in un'unica serata, significa offrire uno strumento concreto di lettura della città e del suo sistema culturale", ha dichiarato l'**Assessore alla Cultura del Comune di Milano**, **Tommaso Sacchi**. *"Il progetto, a cura dell'Osservatorio del Salone del Mobile, contribuisce a rafforzare Milano come piattaforma aperta, capace di condividere con un pubblico internazionale la qualità e la complessità del proprio patrimonio culturale."*

Afferma **Francesca Caruso – Assessore alla Cultura della Regione Lombardia:** *"Common Archive – La Notte Bianca del Progetto è un invito ad entrare nel cuore più autentico della creatività lombarda, là dove le idee nascono, prendono forma e diventano visione. Aprire gli archivi significa svelare non solo la storia del design e dell'architettura, ma anche le passioni, i tentativi, i sogni che li hanno resi possibili. È un gesto di grande generosità culturale, che trasforma la memoria in esperienza viva e condivisa. Regione Lombardia è orgogliosa di sostenere un'iniziativa che restituisce al pubblico questo patrimonio straordinario, rendendolo accessibile e capace di ispirare le nuove generazioni, rafforzando il legame profondo tra identità, innovazione e futuro".*

La Notte Bianca del Progetto nasce all'interno del percorso di ricerca **dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano**, che nel 2025 ha affidato alla **Scuola del Design del Politecnico di Milano** un'analisi sistemica della produzione culturale del design in città, confluita **nell'Annual Report (Eco)Sistema Design Milano 2025**.

"Più che una restituzione, Common Archive rappresenta una soglia: il passaggio da una mappatura a un'esperienza condivisa. La Notte Bianca del Progetto non è solo un'apertura straordinaria gratuita, ma un dispositivo che mette in relazione archivi, persone e saperi con il pubblico internazionale della Settimana del Salone" **aggiunge Susanna Legrenzi, Curatrice dell'iniziativa e Responsabile dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano.**

Aggiunge Giampiero Bosoni, Professore ordinario del Politecnico di Milano: *"Senza la storia, e quindi gli archivi che ne sono la testimonianza viva (e non "morta", come alcuni dicono), non c'è futuro. Questo ci hanno insegnato i nostri maestri e per quanto possa apparire ovvia questa riflessione, occorre sempre ribadirla perché spesso viene dimenticata. Tale affermazione, così secca e immediata, può anche risultare a molti una frase fatta che significa tutto e niente, e per questo c'è più che mai bisogno di salvare e preservare gli archivi. Ma dopo l'imprescindibile atto di salvaguardia, è soprattutto necessario farli rivivere come fondamentale strumento di conoscenza in grado di parlare a tutti attraverso le varie, e sempre più estese, forme di divulgazione che oggi abbiamo a disposizione".*

Accanto alle visite guidate e ai talk, **Common Archive prevede, sempre il 24 aprile, anche un'apertura serale straordinaria della mostra allestita alla Fabbrica del Vapore**, *INTERDEPENDENCE: past, present, future*, un'esplorazione del design come strumento per leggere il passato attraverso progetti nelle aule del Politecnico di Milano e in 50 scuole di design internazionali, in dialogo con una selezione di pezzi di design dell'archivio del CASVA.

Common Archive – La Notte Bianca del Progetto
24 aprile, Ore 18.30 – 23.00
Un'iniziativa dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano in collaborazione con la Scuola del Design del Politecnico di Milano e il patrocinio di Regione Lombardia e del Comune di Milano
A cura di Susanna Legrenzi (Osservatorio Salone del Mobile.Milano)
Massimo Bianchini, Stefano Maffei, Francesco Zurlo (Politecnico di Milano)
#CommonArchive #SalonedelMobile2026

Tutti gli eventi sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti
Link prenotazione https://salone.it/common_archive

Programma

ADI Design Museum – Collezione storica del Compasso d'Oro
Piazza Compasso d'Oro, 1 – @adidesignmuseum
Visita guidata Ore 18:30
ADI Design Museum nasce attorno ai progetti della Collezione Storica del Compasso d'Oro, premio ideato nel 1954 da Gio Ponti per valorizzare la cultura del progetto. Il museo propone mostre temporanee, incontri e iniziative per promuoverne la conoscenza e la diffusione a livello nazionale e internazionale. In occasione della Notte Bianca del Progetto, propone una visita guidata alla scoperta di questo patrimonio, che racconta oltre 70 anni di design italiano, dal 1954 a oggi. Un percorso tra oggetti iconici e progetti innovativi che testimoniano l'evoluzione del design e della società, offrendo ai visitatori uno sguardo consapevole sul ruolo del design nella vita quotidiana.

AIAP – Centro di Documentazione sul Progetto Grafico
Via Amilcare Ponchielli 3 – @aiap_ita
Talk 18.30 - Ore 21.00
Il Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di AIAP – Associazione italiana design della comunicazione visiva – conserva materiali e promuove iniziative di valorizzazione, che riguardano la cultura e le storie del progetto grafico e del design della comunicazione visiva. Attualmente conserva più di 120 fondi di varia consistenza e tipologia dedicati a personalità note e meno note. In occasione della Notte Bianca del Progetto, propone due talk, ciascuno accompagnato dalla visione di materiali originali esposti per l'occasione (poster, stampati, bozzetti). I talk saranno dedicati alla grafica politica (in occasione del 25 aprile) e al Made in Italy (per la Settimana del Salone).

Archivio Eugenio e Mario Quarti - Archivio Mazzucotelli
Raccolta delle Stampe A. Bertarelli - Castello Sforzesco
Piazza Castello – @grafiche_castellosforzesco
Visita Guidata Ore 18.30
Il fondo Archivio Eugenio e Mario Quarti è costituito da migliaia di disegni, fotografie e modelli relativi all'attività dei due architetti, documenta la progettazione di arredi e interni tra fine Otto e primo Novecento. L'Archivio Mazzucotelli è una raccolta di progetti di Alessandro Mazzucotelli, specializzato nell'arte del ferro battuto. Testimonia la produzione Liberty a Milano tra Otto e Novecento. La visita guidata prevede l'accesso allo spazio dell'archivio, normalmente non accessibile al pubblico, con la possibilità di visionare una selezione rappresentativa di materiali originali di diversa natura, disegni, maquette, campioni e fotografie per un'esperienza immersiva, che avvicina concretamente al lavoro degli architetti e al contesto storico in cui operarono.

Archivio Gae Aulenti
Via Fiori Oscuri 3 – @archivio_gae_aulenti
Visite guidate Ore 19.00 - Ore 20.00
L'Archivio Gae Aulenti ha sede nella sua casa studio a Brera, un luogo straordinario dove sono raccolte e stratificate le tracce e i riferimenti di tutta una vita, curiosa e ricca di collaborazioni. La casa da un lato, lo studio dall'altro in continuo dialogo tra vita privata e professionale perché ognuna potesse trarre ispirazione dell'altra. La visita guidata all'archivio è un invito a scoprire tutti gli elementi che fanno parte del suo mondo: documenti, progetti, disegni, corrispondenza, libri, arte, letteratura, musica, ovvero tutto ciò che era Gae Aulenti. Nel design, nell'architettura, nella cultura del progetto.

Archivio Carla De Benedetti
Via Procaccini, 4 – @casvamilano
Ingresso libero fino alle ore 22.00
L'Archivio di Carla De Benedetti aggiunge alle collezioni del CASVA un importante sguardo sull'architettura d'interni e sul design della metà del Novecento, periodo di sviluppo eccezionale per questi ambiti, permettendo lo studio del progetto architettonico a tutto tondo. La mostra, alla Fabbrica del Vapore, presenta le fotografie d'archivio in proiezioni che rendono le stanze a grandezza naturale, consentendo allo spettatore di accedere agli interni d'autore in scala 1:1. Gli strumenti di lavoro corredano la mostra, restituendo la materialità della professione, che è fatta di oggetti, relazioni, contatti. Testimonianze contemporanee accompagneranno il visitatore in questi interni visionari.

Archivio Muzio
Via Barbavara, 7 – @archiviomuzio
Lecture Ore 19.00 - Ore 20.00
L'Archivio Muzio conserva la documentazione grafica e fotografica relativa all'attività professionale di Giovanni Muzio (1920-1981) e di Lorenzo Muzio (1960-1992). Giovanni Muzio nel corso del Novecento ha progettato a Milano oltre 50 opere, che segneranno profondamente la città, qualificandone il tessuto in una nuova visione. Dall'Università Cattolica, nel contesto dei cortili bramanteschi, al Palazzo della Triennale, tutti i suoi edifici rispondono al principio, a cui Muzio resterà fedele per tutta la vita: "Non c'è architettura senza urbanistica". Lorenzo Muzio, anche lui architetto, ha firmato numerosi edifici. Tra questi, la Torre Turati. Una piccola lecture introdurrà alcuni materiali originali dell'archivio, disegni e fotografie.

Archivi Storici del Politecnico di Milano
Via Candiani 72, edificio B1 – @polimi
Visite Guidate Ore 18.30 - Ore 19.15 - Ore 20.00 - Ore 20.45
Gli Archivi Storici del Politecnico di Milano custodiscono e rendono accessibili materiali provenienti dall'Archivio Storico di Ateneo – custode di memorie Politecniche che si sono stratificate sin dalla fondazione nel 1863 – e circa 60 archivi di importanti architetti, designer, grafici e ingegneri, testimoni della cultura scientifica e di quella umanistica. Durante l'evento si visiterà l'esposizione Archivi Passanti che vede cinque archivi in mostra – Steiner, Ghianda, De Carli, GPA Monti e Crespi Grisotti. Qui si possono sfogliare i taccuini e gli schizzi di grafici, designer, architetti e vedere i loro progetti per le Biennali e le Triennali, le Fiere e le Associazioni come l'ADI.

Associazione Giancarlo Iliprandi
Via Vallazze, 63 – @giancarlo.iliprandi
Visite guidate Ore 18.30 - Ore 19.00 - Ore 19.30 - Ore 20.00 - Ore 20.30
L'Associazione Giancarlo Iliprandi è nata nel 2019 dalla volontà di tutelare e trasmettere l'ampia esperienza professionale del designer milanese. Si trova nella sede storica dello studio in via Vallazze 63, presso un edificio progettato da Gio Ponti nel 1957. L'interno dello spazio è rimasto inalterato e

permette un racconto approfondito della produzione grafica di Iliprandi. A partire dai molti materiali presenti, i visitatori vengono accompagnati alla scoperta della complessa figura di Giancarlo Iliprandi. La sua ricerca progettuale non interessa solo diverse aree del design grafico, ma interseca anche campi a esso limitrofi, dalla fotografia all'illustrazione, dalla scenografia al product design, dalla tipografia al disegno di viaggio.

CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive
Via Isernia, 5 – @casvamilano
Visite guidate Ore 19.00 - Ore 20.00 - Ore 21.00
Il CASVA, Istituto Culturale del Comune di Milano, si configura come "archivio degli archivi degli architetti", divenendo un centro di studi inerenti all'architettura, al design, alla grafica, alle arti figurative, alle arti visive e al progetto nel loro complesso. Presta particolare attenzione ai fenomeni culturali, che nel Novecento hanno progressivamente formato la nostra società. Fra gli oltre 40 fondi conservati nella nuova sede al QT8, quelli di Enzo Mari, Vittorio Gregotti, Roberto Sambonet, e numerosi altri. La visita guidata alla mostra De Pas D'Urbino Lomazzi. Fantasticamente effervescenti è un invito a scoprire forme abitative visionarie, come cupole pneumatiche, ipercubi residenziali, case-vacanza radicalmente innovative. Oltre ad alcune icone che hanno fatto la storia del design.

Cittadella degli Archivi
Via Ferdinando Gregorovius, 15 – @cittadella.degli.archivi
Visite guidate Ore 18.30 - Ore 20:.00 - Ore 21.30
La Cittadella degli Archivi è il polo archivistico del Comune di Milano. Custodisce circa 80 km lineari di documenti, la metà dei quali conservati in un impianto interamente meccanizzato e gestiti da un archivista speciale, Eustorgio, un robot di ultima generazione dotato di intelligenza artificiale, che contribuisce a rendere la Cittadella uno dei più grandi archivi meccanizzati d'Europa. In occasione della Notte Bianca del Progetto, propone una visita guidata degli spazi di lavoro e conoscenza di Eustorgio, attraverso un tour all'interno dell'impianto meccanizzato; si proseguirà con la visione di documenti appositamente selezionati (planimetrie, prospetti, disegni, carteggi...) di grandi architetti che furono anche designer. Qualche nome: Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni, Ettore Sottsass, Achille e Pier Giacomo Castiglioni.

Fabbrica del Vapore – INTERDEPENDENCE: past, present, future
Via Giulio Cesare Procaccini, 4 – @interdependence.polimi
Ingresso libero fino alle 23.00
In occasione della Notte Bianca del Progetto, Politecnico di Milano e CASVA invitano a un'apertura serale straordinaria della mostra INTERDEPENDENCE: past, present, future, un'esplorazione del design come strumento per leggere il passato, affrontare il presente e immaginare possibili futuri attraverso progetti realizzati da studenti e studentesse del Politecnico di Milano e 50 scuole di design internazionali, in dialogo con una selezione di pezzi di design storico estratti dall'archivio dell'Istituto CASVA.

Fondazione Achille Castiglioni
Piazza Castello, 27 – @fondazioneachillecastiglioni
Visite guidate Ore 18.30 - Ore 19.00 - Ore 20.30
La Fondazione è stata costituita al fine di valorizzare l'attività professionale di Achille Castiglioni nello studio, dove ha lavorato per 40 anni. Si condivide con il pubblico l'iter progettuale di Castiglioni attraverso mostre temporanee. La visita è un modo per far entrare le persone nel mondo "Castiglioni", accompagnandole attraverso le stanze dello studio, facendo sentire il visitatore a casa, passo dopo passo, anno dopo anno.

Fondazione Jacqueline Vodoz e Bruno Danese
Via Santa Maria Fulcorina, 17
Visite guidate Ore 18.30 - Ore 19.30 - Ore 20.30 - Ore 21.30
La Fondazione custodisce un patrimonio fatto di opere, oggetti, fotografie e documenti raccolti da Jacqueline Vodoz e Bruno Danese a partire dal 1957. Il patrimonio raccolto è suddiviso in due grandi nuclei: l'Archivio storico del Design (Fondo DEM Danese Meneguzzo dal 1955 al 1957 e Fondo della Danese dal 1957 al 1991) e le Collezioni d'Arte. Per la Notte Bianca del Progetto propone una piccola mostra con alcuni pezzi d'archivio esposti per l'occasione e la visione di brevi video-interviste realizzate dalla Fondazione Vodoz Danese dal titolo Fare il design: le realtà produttive intorno alla danese 1957–1991. Una raccolta di testimonianze sulle collaborazioni tra la DANESE e le aziende, gli artigiani o le figure professionali intervenute nel processo produttivo.

Fondazione Fiera Milano
Largo Domodossola, 1 – @fondazione_fiera
Visita guidata Ore 18.00
L'Archivio Storico di Fondazione Fiera Milano conserva la storia della Fiera di Milano attraverso i documenti prodotti dell'Ente Fiera fin dal 1920, anno della prima Fiera Campionaria. Manifesti, fotografie, cataloghi, giornali, libri, filmati e diversi fondi cartacei, che ci raccontano anche tante altre storie, quelle delle aziende espositrici, dei visitatori, degli espositori, dei lavoratori. Attraverso le immagini del fondo fotografico (oltre 500.000 scatti) e degli altri documenti conservati in archivio, il curatore dell'Archivio Storico illustrerà il ruolo della Fiera di Milano quale centro privilegiato dove assistere all'evoluzione del design italiano. Un viaggio che sarà anche digitale, con la visione del patrimonio già digitalizzato e catalogato.

Fondazione Franco Albini
Via Saffi, 27 – @fondazionefrancoalbini
Visite Guidate Ore 19.00 - Ore 20.00 - Ore 21.00 - Ore 22.00
La Fondazione è stata istituita a Milano in onore dell'architetto Franco Albini. Si dedica alla valorizzazione dell'opera di Albini, riconosciuta come Patrimonio storico. L'obiettivo è esplorare gli aspetti ancora attuali del suo lavoro, basandosi su una collezione di documenti d'archivio, tra cui circa 22.000 disegni, oltre 6.000 foto, 2.500 diapositive e altri materiali. La visita guidata alla nuova sede della Fondazione Franco Albini – a pochi metri dallo storico studio di via Telesio – è un'occasione per scoprire l'opera di un Maestro del razionalismo, tra modellini e documenti scritti, prototipi e oggetti, icone del design; dalla poltrona Margherita del 1951 al corrimano tubolare delle Stazioni della metropolitana linea 1 e 2 di Milano, Compasso d'Oro nel 1964.

Fondazione Studio Museo Vico Magistretti
Via Vincenzo Bellini, 1 – @fondazionemagistretti
Visite Guidate Ore 20.30 - Ore 21.30
Lo studio, dove Vico Magistretti ha lavorato per tutta la vita, è oggi uno studio museo aperto al pubblico. Qui conservazione, ricerca, valorizzazione, divulgazione e promozione dell'archivio e del suo lavoro di architetto e designer convivono e dialogano con elementi originali del luogo dove ha lavorato per oltre sessant'anni. Per la Notte Bianca del Progetto la Fondazione propone una visita guidata alla mostra Vico Magistretti e il Giappone con il curatore Davide Fornari. Realizzata in collaborazione con ECAL/Ecole cantonale d'art de Lausanne, la mostra racconta ed esplora le affinità elettive, i rimandi formali e le corrispondenze concettuali tra il lavoro dell'architetto e designer milanese e l'estetica giapponese.

Gio Ponti Archives
Via Giuseppe Dezza, 49 – @giopontiofficial
Talk Ore 19.00 - Ore 20.30
Gio Ponti Archives ha sede in locali che erano parte dello studio di Gio Ponti. Il suo scopo è supportare gli studi sull'opera e la figura di Gio Ponti, la redazione di pubblicazioni, l'allestimento di mostre, la riedizione di opere di Gio Ponti. È una banca dati formata, unitamente all'archivio fotografico di Gio Ponti, da immagini e materiali prodotti da Salvatore Licitra o da lui raccolti. Per la Notte Bianca del progetto, l'archivio presenta "Lavori in corso": un talk per illustrare il lavoro dell'archivio, le sue articolazioni e i suoi impegni con particolare riferimento a recenti iniziative e progetti. Per concludere con un breve commento sull'edificio di Ponti, la sede di Gio Ponti Archives.

Politecnico di Milano – Design Philology
Via Durando, 10 – @polimi
Visite guidate Ore 18.00 - Ore 19.00 - Ore 20.00
Design Philology è un progetto di ricerca storico-filologica che racconta l'evoluzione del design al Politecnico di Milano attraverso un archivio digitale interattivo. Basato su documenti e testimonianze, si articola in percorsi narrativi esplorabili, dando origine a pubblicazioni e alla mostra Design Convivio, che mette in dialogo Maestri del design, valorizzando memoria, ricerca e innovazione. Ogni visitatore potrà esplorare l'archivio digitale con il supporto del team di ricerca e visitare l'installazione Design Convivio, che mette in scena una conversazione immaginaria tra otto Maestri politecnici – Gio Ponti, Franco Albini, Carlo De Carli, Marco Zanuso, Achille Castiglioni, Vittoriano Viganò, Alberto Rosselli e Raffaella Crespi – sui temi chiave del progetto.

Triennale Milano
Viale Alemagna, 6 – @triennalemilano
Visite Guidate Ore 18.30 - Ore 19.30
Da oltre un secolo, Triennale Milano promuove la cultura come luogo di incontro attraverso il design, l'architettura e le arti visive e performative. All'interno del Palazzo dell'Arte, sede di Triennale, oltre al Museo del Design Italiano, è presente lo spazio Cuore – Centro studi, archivi, ricerca, dove sono accessibili gli archivi e il centro studi dell'istituzione. In occasione della Notte del Progetto, le visite guidate si sviluppano come un percorso attraverso il Palazzo dell'Arte e i suoi spazi espositivi. La visita inizia con l'accoglienza del gruppo e un'introduzione al Palazzo e alle Esposizioni Internazionali di Triennale. Si prosegue esplorando i diversi piani dell'edificio, scoprendo architetture e opere dagli anni Trenta a oggi. Il percorso si conclude al piano parco, con una panoramica sulle installazioni presenti nel giardino di Triennale Milano.

Lost and Roll

Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano diventa film in “Lost and Roll” per raccontare, dentro e fuori la Manifestazione, i fili invisibili della settimana più internazionale dell’anno

Il regista Gianluca Vassallo racconta il lato più umano e inatteso della Settimana del Salone: designer, tassisti, venditori di polaroid e protagonisti del sistema creativo compongono il mosaico vivo di una città che, ogni anno ad aprile, diventa il centro del mondo del design.

Ogni primavera Milano cambia ritmo. Le strade si riempiono di lingue diverse, le agende diventano fitte, i quartieri si trasformano in laboratori aperti. È la settimana del Salone del Mobile.Milano, quando la città diventa idee, incontri e visioni, mentre in Manifestazione convergono, puntuali, oltre 300.000 operatori da 150 Paesi.

A raccontare questo movimento, dentro e fuori i padiglioni del Salone, **è il documentario “Lost and Roll”, diretto dal regista Gianluca Vassallo** e prodotto da Maddalena Satta per White Box Studio. Il progetto cinematografico, nato come naturale evoluzione della ricerca fotografica commissionata da Salone del Mobile.Milano a Vassallo nel 2024 “Comunità Continua”, ha visto lavorare insieme al regista un gruppo di professionisti come Francesco Mannironi per la fotografia e Daniele Guarnera per il sound design, con la colonna sonora della pianista inglese Anne Lovette. Il risultato **è un racconto corale che mette al centro la dignità del lavoro**, osservando da vicino le persone che rendono possibile la settimana più intensa dell’anno per il design internazionale. Uno sguardo analitico e profondo nei confronti del contesto culturale e sociale che ruota attorno al Salone che negli anni ha dimostrato di saper riconoscere e valorizzare le trasformazioni della città di Milano e lo sforzo creativo incessante dell’intera comunità di settore.

Scegliendo un percorso ad alto indice di sperimentazione, “Lost and Roll” ha un impianto narrativo privo di sovrastrutture, **sono i protagonisti del documentario a costruire la sceneggiatura** con i loro volti, gesti, silenzi e parole, raccontandosi in modo autentico, senza seguire un copione, e lasciando allo spettatore spunti di riflessione sulla complessità dello scenario in cui agiscono, ora come autori, ora come spettatori.

Tra i personaggi che danno vita al racconto, le figure che per prime rendono possibile lo svolgersi della Manifestazione: **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**, custode di una macchina culturale ed economica che ridefinisce ogni anno il rapporto tra industria, immaginario e potere simbolico e i **designer Piero Lissoni, Fabio Novembre, Elena Salmistraro, Gabriele Buratti, Luca Nichetto, Francesca Lanzavecchia**, che condensano in una sola settimana il lavoro di un interno anno passato a progettare. Ma “Lost and Roll” è anche altro e allarga lo sguardo oltre il sistema ufficiale del design, dando spazio a chi vive la settimana da un’altra prospettiva: un fotografo di strada che vende polaroid ai turisti, un tassista che da anni osserva la città cambiare attraverso le conversazioni dei suoi passeggeri. Un racconto che dal cuore del Salone si espande fino all’hinterland milanese.

Il regista Gianluca Vassallo descrive così la genesi e l’evoluzione del suo lavoro: *“Dopo anni passati a fotografare e a filmare i processi, i prodotti, i protagonisti e le relazioni dell’industria del Design, mi sono convinto che un film sul Salone “interiore”, fosse indispensabile. In alcune culture, la fine dell’estate coincide con l’inizio dell’anno nuovo, con gli auspici e la festa che deve accompagnarli. In una cena rituale che unisce ogni anno me e altri amici l’ultima notte del Salone, siamo soliti farci gli auguri, consegnarci degli auspici, proprio come fosse il nostro capodanno. Questo piccolo film, racconta l’attesa di quella cena, mentre osserva la mente di chi immagina, le braccia di chi costruisce, le chi*

gambe di chi attraversa, i bicchieri di chi beve, gli occhi di chi interroga noi, Salone, la città e la comunità internazionale che l'attraversa, nella settimana che precede il nostro nuovo inizio".

"Da alcuni anni, il percorso artistico di Gianluca Vassallo si intreccia con il Salone del Mobile.Milano. Fotografo e regista dalla sensibilità unica, Gianluca ha già reso omaggio alla collettività del sistema design con il progetto fotografico del 2024 "Comunità Continua", catturandone l'essenza vitale e relazionale. Con "Lost and Roll" ci offre uno sguardo ulteriore, un viaggio intimo e rivelatore nel cuore pulsante della Manifestazione (e della città), un mosaico vivo di caos creativo, progettualità sostenibile e lavoro invisibile che nutre l'industria e la società. Attraverso gli occhi di designer visionari, artigiani instancabili e figure come Munshi – il venditore di polaroid sul marciapiede, testimone silenzioso di 25 anni di trasformazioni urbane – il film illumina il flusso umano dietro la macchina culturale ed economica che è il Salone. Quelle polaroid sbiadite, segni di una Milano in perenne movimento e mutamento, diventano metafora potente: effimere come un evento fieristico, indelebili come una seduta iconica. Celebriamo questa narrazione che unisce permanenza e transitorietà, dignità del fare e magia del progettare, ricordandoci che il vero lusso del design sta nelle storie umane che lo animano" **dichiara Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**.

Il documentario "Lost and Roll" sarà presentato **in anteprima italiana all'Anteo Spazio Cinema, a Milano, il 16 aprile 2026 alle ore 21.15**.

White Box Studio in associazione con NoClaps
presenta

Lost and Roll
Un film di GIANLUCA VASSALLO

Genere: Documentario
Nazionalità: Italiana
Durata: 54'

Scritto e diretto da Gianluca Vassallo
Prodotto da Maddalena Satta per White Box Studio
Produttore esecutivo Gianluca Vassallo
Montaggio Annalaura Carolla e Gianluca Vassallo
Direttore della fotografia Francesco Mannironi
Sound designer Daniele Guarnera
Assistente alla regia Mercedes Corveddu
Assistenti alla fotografia e operatori di camera Roberto Verbena, Alex Kroke
Color Correction Francesco Mannironi
Sound Design e Final Mix Daniele Guarnera presso Percettiva
Mastering DCP White Box Studio
Colonna sonora di Anne Lovette e Gianluca Vassallo

con
Gabriele Buratti
Fulvio Calvi
Federico Cedrone
Kickie Chudikova

Artemio Croatto
Nivanji Patel Davda
Andrea Garruti
Luca Giordano
Marva Griffin
Giulia Halabi
Francesca Lanzavecchia
Susanna Legrenzi
Anne Lovette
Piero Lissoni
Luca Nichetto
Fabio Novembre
Anna Moldenhauer
Maria Porro
Max Rommel
Pierre-Yves Rochon
Elena Salmistraro
Samuele Savio
Carolina Sciomer
Marilena Sobacchi
Monica Spezia
Angelo Stoli
Isacco Toniutti
Carlo Urbinati
Rudy Von Wedel
E con la partecipazione di Munshi aka Romeo

Sostenibilità

Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano 2026: sostenibilità come sistema

Un approccio strutturato che integra certificazioni, processi, esperienza di visita e responsabilità sociale per generare valore duraturo per il settore e per la città.

Il Salone del Mobile.Milano 2026 conferma e rafforza il **proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile**, integrando **responsabilità ambientale, sociale ed economica** in ogni ambito della Manifestazione. Un **percorso strutturato e misurabile** che si traduce in **scelte progettuali, organizzative e culturali** capaci di generare impatto nel tempo.

Riconoscimento e continuità: la Certificazione ISO 20121

Il **rinnovo della certificazione ISO 20121 per il triennio 2026-2028** rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di credibilità del Salone. Non un punto di arrivo, ma **l'evoluzione** di un **sistema rigoroso** di **monitoraggio** e **miglioramento continuo** degli **impatti**. L'aggiornamento della **Politica di Sostenibilità** rafforza ulteriormente questo impegno, definendo i principi che guidano ogni decisione futura in un'ottica di responsabilità ambientale, sociale ed economica.

Architetture effimere, impatti permanenti: l'allestimento sostenibile

La progettazione degli spazi per il 2026 si fonda su una **logica circolare**, orientata al **riuso** e **all'accessibilità**. Non solo **l'Arena di Drafting Future** progettata da **Formafantasma** o il **Bookshop** gestito da **Corraini**, ma anche **Salone Raritas** – il cui exhibition design è ancora di **Andrea Trimarchi e Simone Farresin** – e il **SaloneSatellite** adottano **strutture modulari** e **soluzioni** a **basso impatto**, mentre scelte ormai consolidate – come **l'eliminazione** della **moquette** e l'utilizzo di **segnaletica** in **cartone pressato** – contribuiscono a **ridurre significativamente i rifiuti**. Anche per l'allestimento della **International Business Lounge** è stato previsto l'impiego di **materiali a basse emissioni**, i pannelli "TUTTOPioppo" realizzati da Invernizzi SPA, che contribuiscono alla salubrità interna dell'aria e favoriscono la riforestazione e l'assorbimento della CO2. Parallelamente, il Salone promuove un modello operativo sostenibile anche tra gli **espositori**, attraverso **specifiche linee guida** che incentivano l'uso di materiali riciclati o certificati, il riuso degli allestimenti e una gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti.

Esperienza di visita e fluidità dei percorsi

La sostenibilità passa anche attraverso la **qualità dell'esperienza**. L'estensione del **layout espositivo** "**ad anello**" e lo sviluppo **su un unico livello semplificano i percorsi e migliorano l'accessibilità**. A questo si affianca un nuovo **sistema di wayfinding** sviluppato da **Leftloft** per rendere più intuitiva la navigazione degli spazi e ridurre i tempi di percorrenza attraverso **strumenti visivi più chiari, coerenti e intuitivi**. Il progetto prevede **tre interfacce grafiche ricorrenti** che, ispirandosi alla logica delle **reti metropolitane**, permetteranno di **ritrovare facilmente le informazioni**. Completerà il sistema una **mappa tascabile**, utile anche da chiusa, che consentirà una fruizione immediata dei contenuti. Inoltre, per **il pubblico del sabato e della domenica** sono stati sviluppati **percorsi editoriali dedicati** – veri e propri sentieri tematici – che guidano i visitatori attraverso **selezioni curate di espositori** organizzate per **stili di vita, tendenze e funzioni**, offrendo una **lettura semplificata** e **coinvolgente dell'offerta espositiva** e permettendo di orientarsi facilmente anche in una **visita più breve o esplorativa.** Progetti che, mettendo al **centro** il **visitatore**, rafforzando l'identità del Salone come ecosistema evoluto e inclusivo.

Sostenibilità sociale e inclusività

Al centro della Manifestazione c'è la persona. La **collaborazione con LEDHA** ha permesso di **rafforzare le politiche di accessibilità**, introducendo strumenti come **l'Accessibility Pass** – che

consente di saltare le code alle casse dei punti ristoro di Fiera Milano e di beneficiare di una precedenza nell'accesso all'Arena "Drafting Futures" per assistere ai Talk del Salone – e monitorando costantemente le **rampe di accesso alle pedane degli stand** perché il Salone sia un luogo aperto a tutti.

Mobilità integrata e connessione con il territorio

Il Salone 2026 rafforza il dialogo con la città attraverso un **sistema di mobilità** sempre più **integrato** e **sostenibile**. Gli accordi con **Trenitalia Frecciarossa, Trenord e il Comune di Milano per il progetto MaaS (Mobility as a Service)** consentono ai visitatori di **accedere a soluzioni di viaggio coordinate** e a **basso impatto**. Restano attive le **navette gratuite da e per Milano Malpensa**, in collaborazione con **BusForFun**, e il servizio di **taxi collettivo** sviluppato con **Fiera Milano**. Sul fronte **dell'ospitalità**, la collaborazione con **MiCodmc** facilita l'individuazione delle soluzioni alberghiere, mentre la piattaforma **Mito Design Connection** estende il raggio d'azione a Torino, offrendo **supporto logistico e collegamenti tra Torino Porta Susa e Rho Fiera**.

Cultura e pensiero: il design come processo collettivo

La campagna "**A Matter of Salone**" e il programma culturale "**Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives**" raccontano il design come processo condiviso, capace di mettere in relazione visioni, competenze e discipline. Attraverso talk, masterclass e momenti di confronto, la **sostenibilità** emerge come uno dei driver principali per interpretare le trasformazioni del settore e immaginare nuovi scenari futuri. A completare questo ecosistema, una rete di **partnership culturali** con istituzioni come **Triennale Milano, ADI, ADI Museum, Teatro alla Scala, Teatro Piccolo di Milano e Fondazione AIRC** contribuisce a rafforzare il legame tra design, città e comunità.

Programma Culturale

Salone del Mobile.Milano

Programma Culturale
Agenda

Progetti speciali

Aurea, an Architecture Fiction
A cura di Oscar Lucien Ono, Maison Numéro 20
21 – 26 aprile
Fiera Milano, Rho – Padd. 13-15

ABITO
A cura di Palomba Serafini Associati
Promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
21 – 26 aprile
Fiera Milano, Rho – Porta Sud, Centro Servizi, Piano terra

MADE IN MiC
Promosso dal Ministero della Cultura
21 – 26 aprile
Fiera Milano, Rho – Reception Padd. 22-24

La filiera delle meraviglie. L'eccellenza italiana FederlegnoArredo
A cura di Beppe Finessi
21 – 26 aprile
Fiera Milano, Rho – Reception Padd. 2-4

Public Programme

Salone Contract Forum

A cura di Salone del Mobile.Milano in collaborazione con OMA
Arena Drafting Futures
Fiera Milano, Rho – Pad. 14

Mercoledì 22 aprile

Tavola rotonda
11.00 – 12.15, in inglese
Contract Sector Opportunities in a Transforming Industry

Welcome di Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano
Introduzione di David Gianotten, Managing Partner, Architect – OMA, osservazioni in corso sul settore Contract

Speaker
David Gianotten, Managing Partner, Architect – OMA
Luca Palermo, Amministratore Delegato e Direttore Generale Federlegno Arredo Eventi
Lorenza Baroncelli, Direttore Dipartimento MAXXI Architettura e Design Contemporaneo
Daniele Tamborini, Adj. Prof. Manufacturing&Sustainable Design, LeNSlab PoliMi, Fondatore RD-29
Gwenael Nicolas, Presidente e Design Director Curiosity
Modera **Ed Stocker**, Europe Editor at Large, Monocle

Abstract
Con il suo debutto previsto per il 2027, la prima edizione di Salone Contract segna l'ingresso in una nuova fase per il settore. Ma per quale ragione il tema del Contract assume oggi un carattere di urgenza nello scenario globale? In un contesto in cui le pressioni economiche si intensificano, i requisiti di sostenibilità si ridefiniscono continuamente e le fragilità delle catene di approvvigionamento rimangono irrisolte, il Contract si configura sempre più come un dispositivo abilitante di trasformazione. Questa tavola rotonda si propone di indagare i rischi sistemici che attraversano il comparto – economici, ambientali e operativi – mettendo in luce come tali tensioni non rappresentino soltanto vincoli, ma autentici vettori di cambiamento. Assumendo il Contract come lente interpretativa, in che modo queste criticità possono dischiudere possibilità latenti di innovazione, rafforzare la resilienza dei sistemi e generare nuove forme di valore?

15.00
Introduzione cura di Maria Porro, Presidente di Salone del Mobile e David Gianotten, Managing Partner, Architect - OMA

Masterclass
15.05, in inglese
Lecture di Rem Koolhaas: Current Preoccupations

Abstract
Fin dalla sua prima partecipazione alla Triennale Milano tra il 1985 e il 1986, Rem Koolhaas ha operato secondo una pluralità di registri – architetto, curatore, teorico, designer – eccedendo consapevolmente i confini disciplinari che tradizionalmente separano tali ambiti. Con la fondazione, alla fine degli anni Novanta, del think tank AMO, in dialogo con lo studio OMA, Koolhaas amplia in maniera significativa il raggio d'azione dell'ufficio di architettura: un dispositivo capace di confrontarsi con committenze eterogenee per scala e temporalità, oscillando tra il tangibile e l'effimero, tra il dominio concettuale e quello commerciale. Nel corso dei decenni, questa duplice attività professionale ha consolidato un rapporto continuativo con il progetto nelle sue molteplici declinazioni — dalla scenografia per le passerelle alle collezioni di oggetti domestici, dai sistemi d'arredo ai padiglioni espositivi — delineando una costellazione progettuale che sfugge a classificazioni univoche. In questa lecture, Koolhaas restituisce le più recenti linee di ricerca, tracciando una genealogia critica che connette i lavori più recenti alle opere che hanno strutturato il suo percorso, mettendo in evidenza continuità, scarti e ridefinizioni del proprio operare.

Presentazione
15.50, in inglese
Dialogo sul Masterplan di OMA per Salone Contract con Maria Porro e David Gianotten

Tavola rotonda
16.30, in inglese
Common Ground Among the Pillars of the Contract Ecosystem

Speaker
Lorenza Luti, Global Brand Director Kartell
Giovanna Vitelli, Presidente Gruppo Azimut Benetti
Nick Solomon, Global Head of Design, Lifestyle Brands Hilton
Andreas Ludwigs, Managing Director Axel Springer Services & Immobilien
Carlo Molteni, CEO Unifor e Citterio
Modera **Christele Harrouk**, Editor-in-Chief, ArchDaily

Abstract
Il settore del Contract si configura come un ecosistema in cui convergono le ambizioni di progettisti, produttori e operatori. Quando questi attori collaborano, mettono in comune competenze e risorse per dare forma ad arredi, interni e architetture capaci di sostenere nel tempo ambienti costruiti di alta qualità. Quali sono, dunque, i pilastri fondamentali che definiscono il panorama contemporaneo e futuro del Contract? E quali visioni e competenze contribuiscono a plasmare un ambito in continua evoluzione? La discussione si concentra su quattro figure chiave – il cliente, il produttore, l'operatore e l'emergente protagonista del settore nautico – indagando il modo in cui i principi fondativi del Contract si articolano lungo l'intero ciclo di vita del progetto, dalla definizione strategica fino alla realizzazione. L'attenzione si rivolge in particolare a come queste intersezioni possano tradursi in modelli operativi concreti, capaci di strutturare processi complessi. In ultima analisi, il panel pone una questione centrale: in che modo questi pilastri si integrano per dare forma a un ecosistema Contract resiliente e orientato al futuro?

Drafting Futures.
Conversations about Next Perspectives

A cura di Annalisa Rosso
Arena Drafting Futures
Fiera Milano, Rho – Pad. 14

Giovedì 23 aprile

Masterclass
11.00, in inglese
Tosin Oshinowo in conversazione con Amanda Ferber

Tosin Oshinowo, Architetta e Curatrice, Oshinowo Studio
Amanda Ferber, Founder Architecture Hunter

Abstract
Tosin Oshinowo attinge alla propria esperienza professionale nel contesto africano, affiancandola a un'intensa attività curatoriale centrata sull'innovazione in condizioni di scarsità, per riformulare i paradigmi dell'architettura e dell'urbanistica in una prospettiva globale e per progettare oltre il paradigma dell'abbondanza. Attraverso un confronto critico con le pratiche architettoniche e urbane del continente, la sua masterclass mette in discussione i modelli progettuali convenzionali, promuovendo un approccio capace di rispondere alle istanze culturali e climatiche che definiscono il XXI secolo.

A seguire il firmacopie con l'autrice Tosin Oshinowo presso il Bookshop Corraini Mobile
The Beauty of Impermanence, Park Books, 2025
Field Notes on Scarcity, Park Books, 2023

Tavola rotonda
14.00, in inglese
Arab Design Now: Networks of Making, Networks of Meaning

Introduzione di Abdulrahman al Muftah, Designer, Program Coordinator Design Doha

Speaker
Fahad Al Obaidly, Director Design Doha
Noura Al Sayeh, Curator Arab Design Now 2026
Said Berkane, Senior Cultural Project Specialist, Qatar Museums

A seguire il firmacopie con Fahad Al Obaidly e Noura Al Sayeh presso il Bookshop Corraini Mobile
Arab Design Now, Volume I, SilvanaEditoriale, 2024

Talk
15.00, in italiano
ARREDO E DESIGN ITALIANO. Il ruolo della finanza per mantenere l'eccellenza del settore a livello globale
A cura di Intesa Sanpaolo

Welcome di Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano

Presentazione
Il Mobile Made in Italy: sfide e opportunità in un mercato in continua evoluzione
A cura di **Stefania Trenti**, Responsabile Industry and Local Economies Research Intesa Sanpaolo

Tavola rotonda
Il valore del design italiano e la forza delle filiere alla prova delle nuove sfide economiche e geopolitiche

Speaker
Inge Buffolo, Director Business Development Department EUIPO
Daniele Lago, Presidente e Head of Design Lago
Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo
Andrea Tagliabue, CEO TABU
Modera **Federica Galli**, giornalista TRC

Abstract
La tavola rotonda esplora le sfide e le opportunità che il contesto internazionale pone al comparto del mobile e alle filiere dell'arredo, con particolare attenzione al ruolo della finanza nel sostenere la competitività globale del Made in Italy. Al centro della discussione: strategie di investimento, percorsi verso la sostenibilità e l'innovazione come leva di crescita. L'analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo si affiancherà alle testimonianze dirette di alcune imprese del settore e alla riflessione sul valore della proprietà intellettuale come presidio strategico dell'identità e dell'eccellenza del design italiano nel mondo, offrendo una prospettiva integrata tra dati macroeconomici e visioni imprenditoriali sulle nuove rotte dei mercati globali.

Tavola rotonda
16.00, in inglese
Two Speeds of Design. Between Scale and Singularity

Speaker
Job Smeets, Founder Studio Job
Clément Rougelot, Co-founder 13Desserts
Giovanni Lacerenza, Direttore Brun Fine Art
Roberto Palomba, Architetto e Designer, Co-founder Palomba Serafini Associati
Modera **Maria Cristina Didero**, Independent Design Curator e Autrice

Abstract
Two Speeds of Design propone una riflessione su due dimensioni complementari della pratica contemporanea: il design autoriale e il prodotto destinato a una diffusione ampia, forze che strutturano tanto il progetto quanto il mercato. Il design "in serie" garantisce ampia diffusione, continuità e applicabilità estesa. Il design autoriale – pezzi unici, edizioni limitate, produzioni indipendenti – si configura, invece, come uno spazio di libertà, in cui immaginazione, sperimentazione e rischio possono esprimersi senza vincoli. Per gli attori più innovativi del settore, il passaggio tra queste due dimensioni rappresenta una scelta consapevole e una risorsa progettuale. Le edizioni limitate e le commissioni su misura operano come veri e propri ambiti di ricerca – materica, concettuale e formale – mentre la produzione in serie traduce ed estende tali ricerche, confrontandosi con le logiche della scala, della quantità e del costo. La relazione tra questi due ambiti non è gerarchica, ma dinamica: la loro coesistenza restituisce l'immagine di un ecosistema del design maturo, capace di tenere insieme ambizione culturale e realtà industriale.

Venerdì 24 aprile

Masterclass
11.00, in inglese
David Barragán, Al Borde in conversazione con Marcela Fibbiani

David Barragán, Co-Founder Al Borde
Marcela Fibbiani, Design Journalist, Founder 90+10

Abstract
La masterclass propone un approccio all'architettura che nasce dalle condizioni concrete dei luoghi e dalle pratiche locali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dare forma a spazi che riflettano l'identità culturale delle comunità. La riflessione si concentra sulla sperimentazione di materiali, saperi vernacolari e su quella dimensione materica che ancora il progetto al luogo, ricercando alternative all'impiego standardizzato di acciaio e calcestruzzo, spesso responsabile di processi di omologazione e perdita di identità. Viene inoltre messo in evidenza il valore delle conoscenze costruttive tramandate oralmente e del sapere artigianale, intesi come patrimoni attivi all'interno del progetto contemporaneo. L'architettura è così interpretata come materia, contesto e azione collettiva. David Barragán, dello studio Al Borde, presenta una serie di casi studio in Ecuador e in altri contesti, mostrando come la diversità progettuale possa attivare processi di sviluppo locale e innovazione sociale. Questo approccio implica un adattamento del progetto alle condizioni specifiche dei luoghi, attraverso l'impiego di materiali quali terra, bambù e legno, e il recupero di conoscenze ancestrali come strumenti per affrontare le crisi ambientali contemporanee.

A seguire il firmacopie con Al Borde presso il Bookshop Corraini Mobile
Al Borde: Less Is All, Arquine, 2020

Tavola rotonda
12.00, in italiano
La cucina italiana è Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO.
Opportunità e sviluppo di un settore cruciale per il Made in Italy

Speaker
Silvia Sassone, Professionista della comunicazione strategica e delle pubbliche relazioni
Carlo Cracco, Chef
Edi Snaidero, Consigliere incaricato gruppo Cucine di Assarredo di FederlegnoArredo
Conduce **Maddalena Fossati**, Direttore La Cucina Italiana e Presidente del Comitato promotore della candidatura della Cucina italiana a Patrimonio UNESCO

Abstract
Questo momento di confronto esplora le implicazioni della crescita e del valore del saper fare italiano dalla cucina, al design, all'arredo aprendo nuove opportunità di evoluzione per le aziende del Made in Italy. Si discuterà di come passato, presente e futuro possano dialogare e raccontare identità, cultura e stile di vita. Il patrimonio immateriale diventa così motivo di sviluppo industriale, marketing e progettazione. La domanda è: come possono le imprese trasformare un riconoscimento culturale in valore economico?

Tavola Rotonda
16.00, in inglese
Raritas. Bringing Craft, Special Editions and Antiques to Salone del Mobile

Speaker
Draga Obradovic, Co-Founder Draga & Aurel
Luca Marullo Viola, Co-Founder Parasite 2.0
Stephan Hamel, International Design Consultant & Independent Curator
Francesco Faccin, Fondatore Studio Francesco Faccin
Modera **TF Chan**, Director Collect Art Fair

Abstract
Con il debutto di Salone Raritas, l'artigianato contemporaneo, il design in edizione limitata e l'antiquariato entrano al Salone del Mobile non più come ambiti marginali, ma come componenti strutturali di un ecosistema più ampio. In un contesto in cui architetti, interior designer, sviluppatori e brand dell'ospitalità ricercano, sempre più, elementi rari e connotati per caratterizzare spazi residenziali, commerciali e pubblici, si pone la questione di come queste pratiche si ridefiniscano all'interno di una manifestazione storicamente legata alla produzione industriale. Qual è il significato dell'esporre opere uniche o in serie limitata in un contesto fieristico? E quali opportunità emergono per progettisti e galleristi attivi tra design da collezione, alta manifattura e antiquariato? Attraverso il contributo degli espositori attivi nel design da collezione, nell'alta manifattura e nell'antiquariato questo panel analizza il crescente interesse del pubblico professionale per gli oggetti da collezione e riflette su come Salone Raritas si inserisca nel ruolo più ampio del Salone come piattaforma internazionale per la cultura del progetto e per le dinamiche di mercato.

Sabato 25 aprile

Performance
11.00, in italiano
Casa - Luogo – Sentimento
Performance di Matteo Caccia
Introduzione di Valentina Ardia e Davide Coppo
A cura di Rivista Studio

Matteo Caccia, autore e storyteller
Valentina Ardia, caporedattrice Rivista Studio
Davide Coppo, responsabile progetti speciali Rivista Studio

Come si configura la casa ideale? È una nozione che muta nel tempo, ma conserva una sorprendente continuità. Da millenni, l'abitazione resta il dispositivo primario attraverso cui l'uomo si rapporta al mondo, pur trasformandosi nelle forme e negli usi in risposta ai cambiamenti esterni. Talvolta si apre, lasciando filtrare relazioni e paesaggi; talvolta si contrae, assumendo il carattere di un rifugio, misura e protezione rispetto a ciò che la circonda. In questa oscillazione si riconosce la sua natura più profonda. Il monologo di Matteo Caccia attraversa le metamorfosi dell'idea di casa nella storia dell'uomo e del progetto: dimensioni, funzioni, articolazioni dello spazio. Ne emerge un racconto insieme analitico e intimo, un percorso che restituisce alla casa il suo statuto di spazio essenziale, quello in cui, più di ogni altro, si inscrive l'esperienza della vita.

Domenica 26 aprile

Conversazione
11.00, in italiano
Se La Pina va al Salone
La Pina in conversazione con Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano
A cura di Radio Deejay

Abstract
Domenica 26 aprile appuntamento con La Pina. Grande amante del design e figlia dell'indimenticabile architetto Andrea Branzi, la storica conduttrice radiofonica di Radio Deejay segue con occhi attenti e curiosi un percorso tra gli stand del Salone del Mobile. Una "passeggiata" allegra che si conclude all'interno dell'Arena Drafting Futures dove La Pina in dialogo con la presidente del Salone del Mobile, Maria Porro, condivide con il pubblico la sua esperienza personale al Salone, dando vita a un dibattito vivace sul mondo del design e l'importanza di quest'ultimo nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Next Gen at Work
Storie di lavoro raccontate da chi lo fa

Promosso da Assarredo di FederlegnoArredo
A cura di Green Design Days
In collaborazione con Osservatorio Salone del Mobile.Milano e con la Scuola del Design del Politecnico di Milano
SaloneSatellite Arena
Fiera Milano, Rho – Pad. 7

Venerdì 24 aprile

11.00
Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano, ospite di Actually
Registrazione live del podcast, condotto da Riccardo Haupt e Riccardo Bassetto

12.00
Produrre e progettare
Disegnatori tecnici, prototipisti, designer, realizzatori, operai: il segmento in cui ascoltare i racconti dei reparti produttivi delle imprese dell'arredo.

Alice Ballabio, Creative Strategist Baleri
Sonia Geminiani, Responsabile Ufficio Progettazione Scavolini
Paolo Zani, Creative Director Warli
Nicolò Fanzago, Head of Product & Design Arper

13.30
Presentazione del libro Green Jobs
Riccardo Bassetto intervista l'autrice Tessa Gelisio

14:00
Gestire e organizzare
Manager, coordinatori dei reparti produttivi, esperti di logistica, ingegneri gestionali e specialisti legali: il segmento in cui ascoltare i racconti di come funzionano le infrastrutture aziendali.

Ivan Parise, Infrastructure & Application Manager Lago
Sara Selmin, Sustainability Manager Giovanardi
Anna Nardi, CEO Nardi

15.30
Comunicare e esporre
Marketing, press office, sales, retail e customer experience: il segmento per ascoltare i racconti di chi lavora nelle aree che si rivolgono agli utenti finali.

Tommaso Vincenzetti, Chief Marketing Officer B&B
Giulia Selmin, Ufficio tecnico, Marketing e comunicazione Fratelli Stocco
Silvia Valdemeri, Responsabile Project Office Caimi
Nicola Eduati, Responsabile Assistenza Clienti Tubes

Programma Culturale SaloneSatellite

SaloneSatellite Arena
Fiera Milano, Rho – Pad. 7

Mercoledì 22 aprile

12.30
SaloneSatelite Award
15ª edizione

Giovedì 23 aprile

Talk
12.00, in italiano
Dove e come nasce un buon Design?

Giampiero Bosoni, Professore Ordinario, Architettura degli Interni ed Exhibit, Scuola del Design e Scuola di Architettura del Politecnico di Milano
Francesco Zurlo, Preside Scuola del Design del Politecnico di Milano

Talk
15.00, in inglese
Maestria artigiana + Innovazione

Una conversazione con i designer del SaloneSatellite 2026 a cura di:
Jean Blanchaert, Direttore, Galleria Blanchaert
Alberto Cavalli, Direttore Generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e Curatore generale "Homo Faber. Crafting a more human future"
Alessandro Rametta, Scultore e Maestro d'Arte, La Fucina di Efesto

IN CITTA'

Design Kiosk

Selezione editoriale a cura di Corraini Edizioni
Design by DWA-Design Studio
17 – 26 aprile (25 aprile chiusura)
10.00 – 19.00
Piazza della Scala

Venerdì 17 aprile
18.30, in italiano
Architectures of Freedom: Bianca Felicori e le Forgotten Architecture di Milano

Bianca Felicori, Ricercatrice, Autrice e Founder di Forgotten Architecture
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Architectures of Freedom mette in dialogo l'architettura moderna di Milano con l'abito come sua espressione più essenziale. Attraverso Forgotten Architecture di Bianca Felicori, la città emerge come un archivio di architetture visibili e invisibili. In questo contesto, il progetto di Weronica Wolinska e l'immaginario K-Way trasformano il muro in una membrana leggera e impermeabile. Permanenza e temporaneità, massa e leggerezza si confrontano, suggerendo nuove forme possibili dell'architettura.

Sabato 18 aprile
18.30, in italiano
Cose Journal: oggetti, storie e editoria indipendente

Giulia Nardi, Founder & Creative Director Cose Journal
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Attraverso COSE Journal, Giulia Nardi riflette sull'editoria indipendente come pratica curatoriale e forma di ricerca. Il talk esplora come una rivista possa costruire narrazioni a partire da oggetti, immagini e ambienti quotidiani, trasformando il gesto editoriale in uno spazio di osservazione, racconto e dialogo tra discipline e sensibilità diverse.

Domenica 19 aprile
18.30, in italiano
NONSENSE: Oltre la forma editoriale

Naomi Accardi-Talleyrand, Caporedattore NONSENSE
Federico Paviani, Associate Art Director NONSENSE
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Il talk presenta il processo creativo alla base di NONSENSE, mettendo in luce un approccio aperto e sperimentale all'editoria. Naomi Accardi-Talleyrand e Federico Paviani raccontano come il design editoriale e il lavoro collaborativo possano ridefinire formati e linguaggi, mettendo in discussione le convenzioni tradizionali della rivista.

Lunedì 20 aprile
18.00, in inglese
Holiday Interiors and Gardens: abitare come viaggio

Edouard Martin Rilhac, Art Director Holiday Interiors and Gardens
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Il talk presenta Holiday Interiors and Gardens, primo numero che amplia l'universo editoriale di Holiday verso interni e giardini. Edouard Martin Rilhac racconta come fotografia e scrittura costruiscano narrazioni che attraversano epoche, stili e culture, trasformando l'abitare in un viaggio e l'editoria in uno strumento di connessione tra luoghi e immaginari.

Mercoledì 22 aprile
18.30, in inglese
Ark Journal: spazio, narrazione e sensibilità contemporanea

Mette Barfod, Caporedattrice Ark Journal
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Il talk presenta l'approccio editoriale di Ark Journal, in cui architettura, design e arti visive si intrecciano in una prospettiva umanistica. Mette Barfod racconta come la rivista costruisca narrazioni a partire da spazi reali e vissuti, mettendo in luce il rapporto tra materia, luce e identità, e restituendo una visione intima e contemporanea dell'abitare.

Giovedì 23 aprile
18.30, in inglese
Magazine C: La sedia come formato editoriale

Eunkyung Jeon, Executive Director Magazine C
Sunjin Kim, Editor Magazine C
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Il talk introduce il concept editoriale di Magazine C, in cui ogni uscita ruota attorno a un'unica sedia. Attraverso ricerca, saggi e narrazione visiva, la rivista espande un oggetto di design in un racconto più ampio, mettendo in relazione storia, cultura e pratiche progettuali in una prospettiva globale e interdisciplinare.

Venerdì 24 aprile
18.30, in inglese
Never Too Small: una nuova idea di abitare in piccolo

Colin Chee, Founder & Creative Director Never Too Small
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract
Nel talk, Colin Chee presenta Never Too Small e la sua visione dell'abitare contemporaneo. Da New York al Giappone, condivide progetti che trasformano spazi ridotti in luoghi funzionali e ricchi di qualità. Il racconto si amplia includendo designer, artisti e pratiche sperimentali che ridefiniscono il vivere urbano in modo più creativo, accessibile e umano.

Domenica 26 aprile
18.30, in inglese
Velocità, cultura, identità: una conversazione con Klaus Busse

Klaus Busse, Head of Design Maserati
in conversazione con Leonardo Brini, Outpump Creative Director

Abstract
L'intervento offre una panoramica sui temi chiave del design contemporaneo: cosa significa oggi progettare per un marchio come Maserati, come trovare un equilibrio tra tradizione e innovazione, e

come la cultura contemporanea – attraverso il digitale, la moda e i nuovi linguaggi visivi – stia ridefinendo il mondo automobilistico. Fornisce inoltre una prospettiva su come il design si stia evolvendo attraverso la velocità, l'identità e il cambiamento culturale.

Architectures of Freedom

In partnership con K-Way®
A cura di Bianca Felicori, Ricercatrice, Autrice e Founder di Forgotten Architecture
20 – 26 aprile
10.00 – 19.00
Piazza Sant'Eustorgio

Common Archive – La Notte Bianca del Progetto

Un'iniziativa dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano
Con il Patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano
A cura di Susanna Legrenzi (Osservatorio Salone del Mobile.Milano)
Massimo Bianchini, Stefano Maffei, Francesco Zurlo (Politecnico di Milano)
24 aprile 2026
18.30 – 23.00
Evento diffuso

Tutti gli eventi sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti
Link prenotazione https://salone.it/common_archive

Partnership e Collaborazioni

Partnership e collaborazioni

Aggiungendo nuove partnership e consolidando quelle avviate, il Salone del Mobile.Milano 2026 promuove e sostiene idee e progetti di condiviso valore, capaci di intrecciare creatività e responsabilità.

La 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano vede al centro della sua narrazione la campagna di comunicazione "**A Matter of Salone**", che invita a considerare il **design non solo come forma ma come responsabilità.** Un invito a guardare oltre la superficie, fino all'origine dei materiali, e a porci delle domande sul loro impatto e sul significato del nostro operato. La **scelta degli sponsor e delle partnership** per il 2026 condivide questa **prospettiva di ricerca, creatività e responsabilità**, trasformando il progetto in un gesto di consapevolezza condivisa.

Avviata nel 2017, la partnership istituzionale tra **Intesa Sanpaolo** e il **Salone** si conferma a sostegno del sistema dell'arredo e del design, rafforzando l'impegno del Gruppo a fianco delle imprese della filiera per promuoverne crescita sostenibile, innovazione, digitalizzazione ed economia circolare, nonché lo sviluppo sui mercati internazionali. Un'azione che si inserisce nel più ampio Programma Sviluppo Filiere della Banca che coinvolge oltre 240 filiere del Made in Italy, più di 32.000 addetti e quasi 7.700 fornitori, per un giro d'affari che supera i 32 miliardi di euro, con l'obiettivo di rafforzare un patrimonio industriale di eccellenza facilitando l'accesso al credito, sostenendo i percorsi di transizione digitale e green, ricerca innovativa e sviluppo internazionale**.**

Panerai, storico marchio di orologi di lusso che coniuga design italiano e tecnologia svizzera, conferma per il quarto anno consecutivo il ruolo di **Official Time Keeper** del Salone del Mobile.Milano. Dal 21 al 26 aprile 2026, Panerai riaprirà le porte del suo pop up store nel cuore di Fiera Milano Rho, lungo il centralissimo Corso Italia, offrendo la possibilità a tutti i visitatori di vivere una nuova esperienza immersiva nell'universo della Maison. In uno spazio temporaneo di circa 100 m^2, Panerai presenterà un'accurata selezione di orologi delle sue collezioni più iconiche - Luminor, Submersible e Radiomir, oltre a un nuovo segnatempo che, svelato la settimana precedente in occasione di Watches & Wonders 2026, sarà disponibile in anteprima assoluta sul mercato italiano per la settimana del Salone del Mobile.

Per la prima volta al fianco di Salone del Mobile.Milano ci sarà **K-Way®**, l'iconico brand parigino creato nel 1965. Salone del Mobile e K-Way condividono una profonda connessione fatta di valori legati al meaningful design e all'urban mobility. La partnership prevede il coinvolgimento di Bianca Felicori, ricercatrice, autrice e fondatrice di Forgotten Architecture, un progetto che seleziona gli edifici più iconici e significativi di Milano e costruisce un itinerario alla riscoperta della visione dei grandi maestri. Per Salone del Mobile, Felicori ha selezionato cinque architetture che dialogheranno con strutture leggere in nylon create da K-Way: simili ad aquiloni, queste installazioni evocheranno concetti di movimento e protezione, celebrando il legame profondo tra il brand, l'ambiente urbano e lo spirito di esplorazione. L'itinerario sarà raccolto in un booklet omaggio, disponibile presso i due flagship store K-Way di Milano e in uno spazio esclusivo: un'edicola in Piazza Sant'Eustorgio curata dal Salone in collaborazione con il brand.

Tredicesimo anno per la collaborazione con **Ca' del Bosco**, eccellenza vinicola italiana in ambito internazionale, che quest'anno si presenta, sempre nel centrale asse di Corso Italia, con uno stand istituzionale realizzato su 190 m^2. Uno spazio che richiama lo stile inconfondibile di Ca' del Bosco e che prende ispirazione – nei materiali, nei colori e nella modernità dello stile - da alcuni dei nuovi spazi della cantina, recentemente inaugurati. Una conferma della stima reciproca e dei valori che legano Ca' del Bosco al Salone: passione, stile, inventiva, genialità, innovazione che si accompagnano all'artigianalità e alla

tradizione. Per gli appassionati l'esperienza si completa con la possibilità di degustare i vini di Ca' del Bosco in abbinamento a proposte gastronomiche di altrettanta qualità.

Continua dal 2019 la partnership di **S.Bernardo**, custode dell'acqua che porta sulle tavole. Opera costantemente a tutela dell'ambiente che circonda le fonti, proteggendole dall'intervento antropico. Preleva esclusivamente la quantità di acqua necessaria, che viene poi reintrodotta in natura, limitando al massimo gli sprechi. Il risultato del percorso intrapreso da oltre dieci anni, basato su un rispetto concreto e reale dell'ambiente, è il raggiungimento della riduzione e compensazione del 100% delle emissioni dirette. Un traguardo ormai imminente, frutto di una strategia strutturata e di lungo periodo. La visione comune è quella di mettere in atto scelte ponderate, capaci di generare benefici ambientali duraturi nel tempo.

Tra le partnership consolidate spicca quella con **illycaffè**, azienda globale di caffè conosciuta per la sua qualità sostenibile, che conferma il ruolo di Official Coffee Partner della Manifestazione. Il brand sarà presente in diversi spazi, dal Caffè della Stampa alla Red e International Business Lounge, offrendo a designer, buyer e giornalisti l'occasione di degustare l'esclusivo blend illy 100% Arabica durante i momenti di pausa.

Per la prima volta, **Maserati** partecipa al Salone del Mobile.Milano, in qualità di Sponsor and Main Mobility Partner, interpretando al meglio il dialogo continuo tra automotive e interior design. Frutto di una condivisione di valori, come la maestria artigianale e il desiderio di offrire esperienze uniche, questa partnership eleva la rilevanza culturale di Maserati e ne consolida il ruolo di ambasciatore del lusso italiano nel mondo. All'interno di Fiera Milano, Rho, il marchio del Tridente – simbolo iconico che quest'anno compie cento anni – sarà presente lungo Corso Italia, dove prenderà forma la Maserati Lounge: uno spazio raffinato e accogliente pensato per ospiti, stakeholder e media. L'allestimento è realizzato in collaborazione con il partner Giorgetti e presenta il divano e le poltrone Lorelei e il tavolino Ligea di Giorgetti Maserati Edition: una collezione che esprime la sinergia tra due eccellenze del design italiano, un incontro tra l'eleganza senza tempo di Giorgetti e la visione dinamica e avanguardistica di Maserati. A completare il racconto di questa collaborazione, in prossimità della Maserati Lounge, sarà esposta la one-off Grecale Giorgetti, nata dal programma Maserati Fuoriserie e presentata in occasione della scorsa edizione della Milano Design Week. In prossimità dell'ingresso Est, invece, sarà esposta la Maserati GranTurismo Meccanica Lirica, sublime espressione di alta sartorialità in movimento.

Anche **Messika** ha scelto di essere al fianco del Salone: dopo aver celebrato lo scorso anno il suo 20° anniversario, il brand continua a ridefinire la gioielleria e l'alta gioielleria contemporanea attraverso il suo iconico motivo Move — diamanti in movimento. Dalle sfilate di alta gioielleria alle sue creazioni audaci e moderne, la Maison unisce savoir-faire e visione creativa, incarnando una nuova espressione del lusso, dove luce, movimento e libertà definiscono un linguaggio distintivo.

"Approaching Salone" è la nuova campagna digitale sviluppata da **Sigma** in collaborazione con il Salone del Mobile.Milano e curata dallo studio Mr.Lawrence. Il progetto esplora il momento che precede il Salone, spostando l'attenzione dalla fiera ai giorni che ne anticipano l'apertura. Si tratta di una campagna fotografica che ha coinvolto 10 ambassador - designer, architetti e creativi internazionali - invitati a interpretare questa fase attraverso una serie di scatti, realizzati con la camera SIGMA BF e un'ottica fissa da 45mm, offrendo punti di vista personali che si intrecciano in una narrazione collettiva.

La mobilità verso il Salone del Mobile è sostenibile grazie alla collaborazione con **Trenord**: la fiera è raggiungibile comodamente in treno, scendendo alla stazione di Rho Fiera Milano. Per chi parte da Milano è disponibile un biglietto andata/ritorno STIBM a 4,40 euro; per chi viaggia da tutta la Lombardia

un biglietto speciale “Salone del Mobile Daypass” andata/ritorno a 10 euro. Rho Fiera Milano è servita da linee suburbane e regionali; informazioni e orari su trenord.it e App Trenord.

Rinnovata per il quinto anno consecutivo, invece, la collaborazione **con Radio Deejay, Radio Capital e m2o**: musica, intrattenimento e informazione si alterneranno alle tante voci di espositori, designer, architetti e visitatori coinvolti quotidianamente dagli speaker delle radio del Gruppo GEDI.

Frecciarossa sarà il treno ufficiale del Salone del Mobile.Milano 2026: il treno Alta Velocità di Trenitalia (Gruppo FS) permetterà a tutti gli appassionati di scegliere una modalità di trasporto più sostenibile per recarsi alla Manifestazione. Grazie all’offerta Speciale Eventi, chi sceglierà di spostarsi con le Frecce per recarsi a Milano, potrà viaggiare con sconti fino al 75% sul prezzo Base del biglietto, utilizzando il codice “SALONEMOBILE” in fase di acquisto.

Infine, il Salone del Mobile.Milano supporta la piattaforma **www.mitodesignconnections.it** promossa da **Unione Industriali Torino e Camera di commercio di Torino**, che mira a promuovere le relazioni tra imprese di Torino e Milano e a fornire supporto logistico e di ospitalità per espositori e visitatori del Salone del Mobile e del Fuorisalone. La piattaforma offre prenotazioni alberghiere, informazioni su location per eventi, organizzazione degli spostamenti tra Torino Porta Susa e Rho Fiera (circa 40 minuti).

Biografie

Salone del Mobile.Milano

Biografie

Salone del Mobile.Milano

Maria Porro

Presidente del Salone del Mobile.Milano

Nata a Como nel 1983, a settembre 2020 è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Generale Presidente di Assarredo. Già nel 2017 entra nel Consiglio Direttivo di Assarredo e dal 2019 è parte del Consiglio Generale di FederlegnoArredo. È direttrice marketing e comunicazione della Porro S.p.A., marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925; nel 2014 entra stabilmente in Porro occupandosi di rafforzare la rete commerciale internazionale e di rinnovare le strategie di comunicazione, fino ad assumere l'incarico attuale, con un'attenzione prioritaria verso lo sviluppo sostenibile. Laureata cum laude in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha lavorato nel mondo del teatro, dell'arte e dei grandi eventi come progettista, coordinatrice e curatrice. Ha sempre mantenuto uno stretto legame con l'impresa di famiglia e con il mondo del design, collaborando in particolar modo con il padre Lorenzo Porro e con lo studio Lissoni Associati nelle ricerche stilistiche e nello sviluppo di nuovi prodotti, seguendo in prima persona la partecipazione dell'azienda al Salone del Mobile. È Presidente del Salone del Mobile.Milano dal luglio 2021.

Claudio Feltrin

Presidente FederlegnoArredo

Claudio Feltrin è, da ottobre 2020, il Presidente di FederlegnoArredo e Vicepresidente di Federlegno Arredo Eventi SpA da marzo 2021. Nel 2014 entra nel Consiglio direttivo di Assarredo e nel 2017 ne diventa Presidente, incarico che ha lasciato con l'elezione alla guida della Federazione per il quadriennio 2020-2024. A marzo 2023, la carica viene riconfermata fino al 2026. Claudio Feltrin è inoltre Presidente di Arper Spa, azienda di design italiana che crea sedute, tavoli e complementi d'arredo per la collettività, il lavoro e la casa, fondata nel 1989 insieme al padre Luigi e il fratello Mauro.

Marco Sabetta

Direttore Generale del Salone del Mobile.Milano

Nasce a Milano nel 1958. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, con specializzazione in economia industriale/marketing. Inizia la sua carriera professionale nel 1984 presso il Gruppo Fininvest, dove nel giro di pochi anni assume cariche di rilievo all'interno di Publitalia fino a quella di Direttore Centrale della Direzione Commerciale Lombardia. Nel 2000 diventa Direttore vendite del Gruppo E.BISCOM e l'anno successivo Direttore vendite stampa e Direttore della divisione internet di Publikompass, concessionaria del Gruppo Fiat, dove assume successivamente la carica di Direttore eventi, iniziative speciali e progetti multimediali. È poi, nel 2004, Consulente di marketing e vendite per l'apertura della sede italiana di VRWAY COMMUNICATIONS, società svizzera di comunicazione e servizi su internet. Tra il 2004 e 2007 è Direttore Commerciale F.C. Internazionale di Milano. Dal marzo 2008 è Direttore Generale del Salone del Mobile di Milano, che comprende le seguenti manifestazioni rappresentative del sistema casa-arredo: Salone Internazionale del Mobile, EuroCucina, Salone Internazionale del Bagno, Euroluce, Workplace3.0, S.Project, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo e SaloneSatellite.

Marva Griffin Wilshire

Fondatrice e curatrice del SaloneSatellite
Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano

Marva Griffin Wilshire nasce in Venezuela e Milano diventa la sua città di adozione quando inizia a lavorare nel settore del design e dell'arredo. Attualmente è Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano e Visiting Professor presso Tongji University, College of Design and

Innovation (D&I), Shanghai, Cina. Nel 1998 fonda il SaloneSatellite, che nel maggio 2014 ha ricevuto il Premio Compasso d'Oro XXIII alla Carriera. Nel 2017 riceve l'Ambrogino d'Oro, nel 2021 dal Politecnico di Milano la Laurea Magistrale ad Honorem in Design e, nel 2024, l'Honorary Doctorate in Fine Arts conferito da Rhode Island School of Design, Providence, USA. Dal 2001, è membro del Philip Johnson Architecture & Design Committee del Museum of Modern Art (MoMA) di New York. Dal 2016, è Italian Design Ambassador nel mondo.

Salone Raritas

Annalisa Rosso

Direttore Editoriale e Culturale-Advisor, Salone del Mobile.Milano

Annalisa Rosso è Editorial Director and Cultural Events Advisor del Salone del Mobile.Milano, e Direttore di Euroluce International Lighting Forum. Tra i progetti concepiti e sviluppati per il Salone, la mostra Interiors by David Lynch. A Thinking Room a Milano e l'installazione performativa The Orbit's Orbit di Matilde Cassani a Shanghai. Rosso ha anche curato talk con speaker del calibro di Shigeru Ban, Francis Kéré, Hans Ulrich Obrist e John Pawson. Ha co-fondato Mr.Lawrence, una società di consulenza strategica per il design che ha l'obiettivo di incoraggiare la formazione di relazioni significative e definire nuove prospettive di mercato. Tra le collaborazioni chiave, B&B Italia, Nemo Group, EMU, Ambientec, ETEL, Four Seasons Milano, DesignSingapore Council, Craft ACT Australia, e IRTHI UAE. Speaker TEDx e Design Ambassador per gli Italian Design Day di Praga, Hong Kong e Copenaghen, Rosso ha fatto parte di numerosi comitati e giurie, tra cui quelli dedicati a The Design Prize a Milano, Design Parade a Hyères, Designblok a Praga, Collectible a Bruxelles, Madrid Design Festival, e The Advisory Hive di Società delle Api.

Formafantasma

Design Studio

Formafantasma (Andrea Trimarchi, Simone Farresin) è uno studio di design e ricerca che si occupa delle forze sociali, politiche, storiche ed ecologiche che hanno plasmato l'attuale disciplina del design. Sia che si tratti di lavorare per un cliente o di sviluppare progetti autonomi, lo studio applica la stessa rigorosa attenzione a contesto, processi e dettagli. La natura analitica di Formafantasma si traduce in risultati visivi, prodotti e strategie particolarmente accurati.

Aurea, an Architectural Fiction

Maison Numéro 20

Studio di architettura d'interni e design

Maison Numéro 20 è un pluripremiato studio di architettura d'interni e design di Parigi, noto per la forte esperienza nel settore dell'ospitalità. Grazie a un team di oltre venti professionisti, ha progettato più di trenta hotel in Francia e all'estero. Il suo approccio al lusso unisce originalità, profondità narrativa e artigianato di livello eccezionale, per creare mondi contraddistinti dall'incontro tra tradizione e creatività contemporanea.

Oscar Lucien Ono

Interior designer e fondatore di Maison Numéro 20

Oscar Lucien Ono, architetto d'interni e arredatore, ha fondato Maison Numéro 20 nel 2014. Dalla sede dello studio, nel cuore del quartiere Saint-Germain-des-Prés, realizza progetti prestigiosi – residenze private e hotel di lusso in Francia e all'estero – dove l'audacia del contemporaneo entra in comunicazione con l'eredità storica delle arti decorative. Ogni sua creazione valorizza i materiali più nobili, l'eccellenza artigiana e l'armonia tra diverse texture, dando forma a spazi eleganti, vivaci e profondamente unici.

Salone Contract

OMA

Studio di architettura e pianificazione urbana

OMA è uno studio internazionale che opera entro i confini tradizionali dell'architettura e della pianificazione urbana. La sua controparte AMO, studio di ricerca e design, applica le logiche dell'architettura a domini diversi. OMA è diretto da sette soci – Rem Koolhaas, Reinier de Graaf, Shohei Shigematsu, Iyad Alsaka, Chris van Duijn, Jason Long, e il managing partner David Gianotten – e ha sedi a Rotterdam, New York, Hong Kong e in Australia. Tra gli edifici progettati da OMA attualmente in costruzione, l'espansione del New Museum di New York, 730 Stanyan a San Francisco, The Perigon a Miami, il Museo Egizio di Torino, la Dhaka Tower in Bangladesh, il Palais de Justice a Lille, Harajuku Quest a Tokyo, Hangzhou Prism, il CMG Times Center a Shenzhen, e il Bajes Kwartier di Amsterdam. Il portfolio dei progetti completati include il Simone Veil Bridge di Bordeaux (2024), la Galleria dei Re del Museo Egizio (2024), Aviva Studios – Factory International di Manchester (2023), Apollolaan 171 ad Amsterdam (2023), il Buffalo AKG Art Museum di Buffalo (2023), la Toranomon Hills Station Tower di Tokyo (2023), il Taipei Performing Arts Center di Taipei (2022), l'Eagle + West a Brooklyn (2022), il Tenjin Business Center a Fukuoka (2021), Axel Springer Campus a Berlino (2020) e i Potato Head Studios di Bali (2020). Meno recenti ma degni di nota, gli edifici per la Fondazione Prada a Milano (2018), il Pierre Lassonde Pavilion di Quebec City (2016), il Faena Forum a Miami (2016), De Rotterdam (2013), la CCTV Headquarters di Pechino (2012), il Milstein Hall della Cornell University (2011), Casa da Música a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003).

Rem Koolhaas

Fondatore di OMA

Rem Koolhaas (Rotterdam, 1944) ha fondato OMA nel 1975 insieme a Elia and Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp. Laureatosi all'Architectural Association di Londra, nel 1978 ha pubblicato *Delirious New York: A Retroactive Manifesto for Manhattan*. Nel 1995, il suo libro *S,M,L,XL* ha riassunto il lavoro di OMA in un "romanzo sull'architettura". È co-direttore sia di OMA sia del suo ramo dedicato alla ricerca, AMO, attivo negli ambiti che esulano dell'architettura. Tra le opere che ha realizzato figurano l'Austrian House (2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), l'Axel Springer Campus di Berlino (2020), la Qatar National Library e la Qatar Foundation Headquarters (2018), la Fondation Galeries Lafayette a Parigi (2018), la Fondazione Prada a Milano (2015/2018), il Garage Museum of Contemporary Art di Mosca (2015), la sede della China Central Television (CCTV) a Pechino (2012), la Casa da Musica a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003). Koolhaas ha diretto la Biennale di Architettura di Venezia del 2014, è professore all'Università di Harvard e ha curato Countryside: The Future (2020), una mostra sulle aree non urbane di tutto il mondo, inaugurata nel febbraio 2020 al Guggenheim Museum di New York.

David Gianotten

Partner e architetto di OMA

David Gianotten è managing partner e architetto presso OMA, dove supervisiona la gestione organizzativa e finanziaria, la strategia aziendale e la crescita globale dello studio, oltre a gestire un suo portfolio di progetti di architettura. Oggi Gianotten è a capo di progetti in tutto il mondo, tra cui il Museo Egizio 2024 a Torino; lo Stadio Selman Stermasi a Tirana, in Albania; il Bajes Kwartier di Amsterdam, che ha trasformato un complesso carcerario degli anni Sessanta in un vivace quartiere di 1.350 appartamenti; il nuovo quartiere Koepel a Breda, che ha convertito un Panopticon e un complesso giudiziario in un'area a uso misto; le Innovation Partnership Schools ad Amsterdam; e il Metropolitan Village, un grattacielo residenziale a Taipei. Tra i progetti realizzati figurano la Galleria dei Re al Museo Egizio (2024), Apollolaan 171, un lussuoso edificio per uffici ad Amsterdam (2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), i Potato Head Studios di Bali (2020), il WA Museum Boola Bardip a Perth (2020) e

il White Cube LIRCAEI a Lusanga (2018). Gianotten si occupa anche di progetti curatoriali, come la progettazione della mostra inaugurale per Powerhouse Parramatta in Australia e la co-curatela di N*thing is Possible al Singapore Design Centre (2022). È entrato a far parte di OMA nel 2008, ne ha inaugurato la sede di Hong Kong nel 2009 ed è diventato socio dello studio nel 2010, prendendo in carico il portfolio della regione Asia-Pacifico per sette anni. Dal 2015 risiede nei Paesi Bassi, dove gestisce OMA a livello globale.

Programma Culturale

Valentina Ardia
Editor in chief RIVISTA STUDIO
Già direttrice di The Good Life Italia e Linkiesta ETC, oggi guida Rivista Studio e ricopre il ruolo di Head of Content per Most Media Group, coordinando la visione editoriale.

David Barragán
Co-fondatore | Al Borde
Al Borde è uno studio di architettura di Quito, in Ecuador, fondato nel 2007 da David Barragán, Pascual Gangotena, Maríaluisa Borja ed Esteban Benavides. Lavora nel territorio dell'interrogativo, dove le certezze su cosa l'architettura debba o non debba essere si evolvono continuamente. La sua filosofia si sviluppa nella realizzazione concreta, affinando la precisione e la cura dei dettagli in loco; persegue un'architettura la cui estetica sia consapevole dell'energia impiegata durante la costruzione, e che appaia priva di sforzi perché basata su un'unione chiara e logica dei materiali. Un'architettura aperta alla partecipazione attiva dei suoi utenti a partire dal processo di progettazione e costruzione, dove tutti possono vedere il problema risolto senza la pretesa di soddisfare i requisiti del progetto. In Al Borde, il design pone al centro il dibattito sulla sostenibilità della vita (risorse, corresponsabilità, consumo, disuguaglianze di genere e sociali). Costruisce utilizzando risorse e tecniche locali e valorizza sempre il territorio come variabile particolare e unica. I progetti dello studio raccontano così le usanze delle persone, la loro storia, i loro problemi e i loro bisogni: restituiscono una radiografia del luogo in cui nascono e, nella loro diversità, riflettono la disponibilità degli individui a confrontarsi con le idee, assumersi rischi e partecipare al processo decisionale.

Matteo Caccia
Autore e storyteller
Matteo Caccia è un narratore, autore e conduttore radiofonico italiano, noto per la sua capacità di raccontare storie di vita quotidiana. Diplomato all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, ha iniziato la sua carriera nel teatro, collaborando con registi come Antonio Sixty e Antonio Latella. Nel 2005 ha scritto e interpretato "La maglia nera", spettacolo dedicato al ciclista Luigi Malabrocca. Parallelamente al teatro, ha sviluppato una carriera radiofonica di successo. Dopo esperienze su Radio Popolare e Radio2, nel 2008 ha ideato Amnèsia, uno sceneggiato che ha riscosso grande successo. Successivamente ha condotto su Radio 24 "Vendo tutto", Io sono qui e, dal 2019, Matteo Caccia racconta, un programma che esplora la quotidianità attraverso storie personali. Con l'avvento del podcasting, ha creato progetti di grande impatto come "La piena - Il meccanico dei Narcos" (Audible, 2018), basato sulla storia di Gianfranco Franciosi, e "Orazio" (2024), un podcast quotidiano per Il Post. Ha anche realizzato altri podcast come Oltre il confine e L'isola di Matteo. Come autore, ha scritto libri tra cui "Amnèsia" (2009), "Il silenzio coprì le sue tracce" (2017) e "Voci che sono la mia" (2020). È docente alla Scuola Holden di Torino, dove insegna storytelling e comunicazione d'impresa. Matteo Caccia è oggi uno dei più influenti narratori italiani, capace di trasformare esperienze personali in storie universali, utilizzando radio, libri e podcast per esplorare la profondità dell'esperienza umana.

TF Chan

Direttore, Collect Art Fair, Londra

TF Chan è il direttore di Collect, fiera d'arte internazionale dedicata al craft e al design contemporanei di livello museale, organizzata dal Crafts Council, l'ente nazionale britannico per l'artigianato, e ospitata ogni anno alla Somerset House di Londra. È inoltre autore di Louis Poulsen: First House of Light, monografia del 2024 sulla principale azienda danese di illuminazione, pubblicata da Phaidon. TF è un relatore e moderatore frequente, con partecipazioni a BBC Radio London e Monocle on Design, e interventi in conferenze a Londra, Milano, New York, Tokyo e Copenaghen. In qualità di giornalista, ha collaborato con testate come The World of Interiors, Monocle, Ark Journal, Icon e STIRworld. Ha iniziato la sua carriera a Wallpaper*, dove ha diretto l'edizione cartacea dal 2020 al 2023, e successivamente ha lavorato come consulente per la comunicazione dell'architetto vincitore del Premio Pritzker David Chipperfield, oltre che come content strategist per realtà creative emergenti.

Davide Coppo

Head of Special Projects Rivista Studio

Davide Coppo lavora come editor e responsabile dei progetti speciali a Rivista Studio. Il suo primo romanzo, La parte sbagliata (Edizioni E/O), è stato tradotto o in corso di traduzione in 10 Paesi. Davide

Maria Cristina Didero

Independent design curator and author

Maria Cristina Didero è una curatrice indipendente, si occupa di design e progetti editoriali. Consulente e autrice, ha collaborato con diverse riviste, tra cui Domus, Vogue Italia, AD, ha ricoperto il ruolo di editor-at-large di Icon Design, oltre a contribuire a pubblicazioni istituzionali; al momento è Milan editor per la rivista inglese Wallpaper. Didero è stata consulente per Vitra, Fritz Hansen, Lexus, Fendi, Louis Vuitton, Valextra, fra le altre. Vive a Milano e da qui lavora a livello internazionale, realizzando mostre per istituzioni italiane e straniere: alcuni dei suoi progetti più recenti comprendono Nendo: The Space in Between e The Conversation Show al Holon Design Museum, in Israele; FUN HOUSE, Snarkitecture, al National Building Museum, Washington D.C.; SuperDesign, un progetto sul design radicale italiano, a New York; Vegan Design, or the Art of Reduction di Erez Nevi Pana e The Fish and The Crowd di Carlo Massoud, in occasione della Milano Design Week 2018 e 2019. Nel 2020 si è occupata del public program di Supersalone, curato da Stefano Boeri. Nel 2022 è stata nominata Direttore Curatoriale di Design Miami/, ha presentato Ask Me if I Believe in the Future al MK&G di Amburgo e una mostra di Mathieu Lehanneur dal titolo The Inventory of Life alla Triennale di Milano, mentre l'anno scorso ha co-curato con Richard Hutten Droog30 in occasione dei 30 anni di Droog Design, co-curato con Tony Chambers Future Impacts per il Singapore Design Council e presentato A Future for the past on entropy. Sta attualmente lavorando a Craft x Tech, progetto sull'artigianato nipponico che sarà inaugurato a maggio, a Tokyo negli spazi della Kudan House.

Amanda Ferber

Fondatrice, AD ed editore | Architecture Hunter

Amanda Ferber, curatrice ed esperta di comunicazione, è fondatrice e AD di Architecture Hunter, una piattaforma multimediale indipendente e innovativa dedicata all'architettura e al design. Architecture Hunter, lanciata su Instagram nel 2013, oggi vanta un'audience globale di oltre 3,5 milioni di persone ed è cresciuta abbracciando diversi formati – tra cui video, webinar, forum, premi ed eventi – con l'obiettivo di valorizzare e rendere più accessibile il dibattito architettonico. Ferber è stata inclusa nella lista "Under 30" di Forbes nel 2019 ed è apparsa come "influencer degli architetti" sulla copertina della rivista italiana Beesness. È stata inoltre nominata da Feedspot come la principale influencer al mondo nel settore dell'architettura e, nel 2024, ha tenuto un intervento al TEDx Buenos Aires. Ha partecipato alla giuria di premi internazionali come i Dezeen Awards e gli Architizer A+Awards e collabora come

editorialista con Bazaar Interiors e altre pubblicazioni, oltre a lavorare con vari marchi di design di fama mondiale.

Marcela Fibbiani
Giornalista di design
Marcela Fibbiani è co-fondatrice ed editor di 90+10, rivista di design tra le più importanti in Argentina, capace di creare connessioni tra la creatività dell'America Latina e il più ampio dibattito sul design globale. Dopo gli studi di scenografia (UNA) e la specializzazione in sociologia del design (FADU/UBA), Fibbiani ha sviluppato una prospettiva unica che collega cultura, industria ed estetica. Giornalista di design di lunga esperienza, segue importanti fiere internazionali come Ambiente Frankfurt e Salone del Mobile.Milano. Dal 2017 fa parte della commissione che seleziona le candidature per il Good Design Seal argentino, ed è stata giurata per A' Design Awards e Chile Diseño. Come curatrice e mentore, ha contribuito a plasmare importanti eventi e mostre di design a Buenos Aires, promuovendo i talenti emergenti e rafforzando l'ecosistema del design nella regione. Attualmente si sta laureando in design presso l'Universidad de Palermo a Buenos Aires.

La Pina
Conduttrice Radiofonica
Nasce a Firenze il 20 giugno del 1970, nel 1973 si trasferisce con i genitori a Milano. Alla fine degli anni Ottanta frequenta la scena del rock indipendente milanese e dopo le scuole superiori è a Bologna dove si iscrive a Scienze dell'Educazione e scopre l'arcipelago dell'hip hop italiano. La sua esperienza radiofonica inizia nel 1994 a Radio Deejay insieme ad Albertino nella trasmissione "Venerdì Rappa" (poi "One-Two One-Two") curando la posta degli ascoltatori. Qui la Pina ha modo di iniziare a sviluppare il suo interesse per il linguaggio e per la parola scritta, parlata, rappata, elemento ricorrente di tutti i programmi che seguiranno. Attualmente è in onda su Radio Deejay con Pinocchio, "programma di alleggerimento" nella fascia del drive time che conduce dal 2001, in compagnia di Diego Passoni e Valentina Ricci.

Tosin Oshinowo
Architetta e curatrice
Tosin Oshinowo è un'architetta nigeriana e direttrice di Oshinowo Studio, che ha fondato a Lagos nel 2013. Il suo lavoro è rinomato per l'approccio socialmente responsabile all'architettura, al design e all'urbanistica. Nel 2019 ha co-curato la Biennale di Lagos e nel 2023 è stata curatrice della Triennale di Architettura di Sharjah. Il suo progetto di ricerca, "Alternative Urbanism: Self-organising Lagos Markets" (letteralmente, Urbanistica alternativa: mercati auto-organizzati di Lagos), ha ricevuto una menzione speciale alla 19ª Biennale di Architettura di Venezia. È Loeb Fellow 2025 presso la Graduate School of Design dell'Università di Harvard.

Contatti

Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano
Ufficio Stampa Italia

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'Area Press e Media.

Marilena Sobacchi
Head of Global Press Office
marilena.sobacchi@salonemilano.it
tel. 02/72594319

Andrea Brega
Head of Press Office Coordination
andrea.brega@salonemilano.it
tel. 02/72594629

Paola Cavaggioni
Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi
Press & Communication Strategy Advisor

Vlatka Selakovic Zanoletti
International Press & Cultural Events Senior Support

Patrizia Malfatti
Press Office Senior Expert

Patrizia Ventura
International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini
Segreteria operativa